IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 147. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 29 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Sui movimenti delle squadre spagnuole ed americane - sulle quali si concentra ora tutta l'attenzione - si sa che la squadra dell'ammiraglio Cervera è a Santiago di Cuba, bloccata da quella di Sampson e che le due squadre volanti, l'una comandata da Camara e l'altra da Schley, tentano di congiungersi alle altre squadre per dare una battaglia decisiva.

Da Washington si annunzia che un decreto del presidente Mac Kinley ha chiamato sotto le armi 75,000 uomini per sbarcarli a Cuba. Si parla di dissensi tra i ministri americani per la lentezza delle operazioni che produce vivo malumore e scoraggiamento agli Stati Uniti.

Il gabinetto Sagasta si è completato colla nomina di Almodovar del Rio a ministro degli esteri. Ma anche nel Ministero ricostituito, la concordia non sarebbe completa, essendo il ministro delle finanze Puigcerver contrario all'imposta sulla rendita che Gamazo ritiene necessaria per far fronte alle spese della guerra.

In seguito al bombardamento dei porti di Cuba senza preavviso, al taglio dei cavi sottomarini ed alla non effettività del blocco, il Governo spagnuolo ha inviato una Nota di protesta alle Potenze, ma sinora nessuna ha preso posizione di fronte agli Stati Uniti.

Il viaggio del nuovo Ministro tedesco al Marocco — Schenk v. Schweinsberg — alla Corte del Sultano è stato interpretato da alcuni giornali francesi, come un tentativo di scuotere l'influenza francese, concludendo tra il Marocco e la Germania un trattato di commercio più favorevole agli interessi tedeschi. In pari tempo fu annunciato che il Ministro francese aveva presentato al Sultano del Marocco una nota con cui si chiede una rettifica di confini e la cessione dell'oasi di Tuat alla Francia.

A Berlino si afferma che la Germania ha il più vantaggi so dei trattati di commercio sinora conclusi col Marocco e si esclude l'idea di una qualsiasi rivalità tra la Germania e la Francia in quel paese, e non si scorge nell'occupazione di quell'oasi alcun pericolo per gli interessi commerciali tedeschi nel Marocco.

Soltanto si sostiene recisamente, che la Germania nulla ha fatto, che autorizzi la Francia a sollevare al Marocco pretese di compensi.

Circa i piani di un accordo tra la Francia e la Spagna pel Marocco, nulla si sa di positivo e le voci in proposito si dovrebbero riferire ai suaccennati progetti della Francia in quella regione.

Si conferma da Pietroburgo che lo Czar è deciso ad accettare quella candidatura al posto di governatore di Candia, che sia accettata dalle altre potenze interessate più direttamente alla questione di Candia, rinunziando dal canto suo a qualsiasi iniziativa.

In ordine al pagamento dell'indennità di guerra alla Russia, la Porta propone di estinguerla mediante il pagamento in cinque rate annuali ciascuna di 300,000 sterline, offrendo garanzie pel puntuale pagamento.

La Russia non ha ancora risposto.

Re Giorgio di Grecia, che secondo notizie anteriori aveva rinunciato per quest'anno ad un viaggio all'estero, lo intraprenderebbe visitando Vienna, Berlino, Parigi e Pietroburgo.

La riconciliazione tra l'imperatore Guglielmo e sua sorella la principessa ereditaria di Grecia, Sofia, è avvenuta secondo la *Post*, perchè la questione dei creditori tedeschi della Grecia è stata felicemente appianata.

Il principe di Bulgaria ha affrettato il ritorno a Sofia a causa — a quanto si afferma a Vienna — del vivo malcontento prodotto in Bulgaria dalle continue sue assenze, e di cui un attentato sulla linea Sofia-Zaribrod, fortunatamente andato a vuoto, sarebbe un indizio.

Il principe è passato per Costantinopoli, ed ha fatto visita al Sultano. A questo fatto non sarebbe estraneo il governo russo, il quale, dopo i recenti attriti tra la Porta e la Bulgaria e dopo i reclami della prima, per le voci dei concentramenti di truppe bulgare ai confini della Turchia, desiderava che malintesi tra i due governi fossero appianati.

Il viaggio del principe Ferdinando a Costantinopoli si riguarda come il preludio della visita alla Corte dello Czar nel venturo luglio.

Per le prossime elezioni generali in Germania, alcuni partiti — tra cui il Centro cattolico — si agitano contro la minaccia della restrizione del suffragio universale, che avverrebbe dopo le elezioni. Il governo ha fatto dichiarare che non ha alcuna intenzione di modificare la legge elettorale, ma i partiti poco ci credono.

Fra le due frazioni progressiste fu concluso un compromesso elettorale che tende ad impedire soltanto che i progressisti si combattano tra loro. Il compromesso non si estende alla lotta contro gli avversari comuni nei singoli collegi e non ha quindi un grande valore per il risultato complessivo delle elezioni.

Le Delegazioni austro-ungariche hanno approvato tutti i bilanci compreso il credito straordinario di 10 milioni di fiorini pel bilancio della guerra, ed hanno chiuso i loro lavori.

La Camera austriaca riprenderà le sedute il 1.o giugno p. v. continuando la discussione delle ordinanze sulle lingue.

In seguito alla nomina del conte Gleispach, già ministro del gabinetto Badeni, a Presidente del tribunale di Graz e alla destituzione di 47 ufficiali della riserva, di quella guarnigione per aver assistito ai funerali di un operaio ucciso nei torbidi dello scorso dicembre, i tedeschi sono di nuovo inaspriti e dichiarano che non prenderanno parte ai lavori della Commissione per le lingue.

Perciò è difficile che i progetti per la rinnovazione del Compromesso possano essere discussi alla Camera austriaca prima del settembre; ed è dubbio che il Compromesso sia approvato in tempo utile.

Il Governo ungherese ha intanto presentato alla Camera quei progetti.

Secondo i dati ufficiali, la maggioranza del Gabinetto Méline si compone di 254 repubblicani e 38 *ralliés*, ossia 292 ministeriali.

Essendo la maggioranza assoluta della Camera 291, il Gabinetto avrebbe un solo voto di maggioranza. Ciò non ostante il ministero Méline si presenterà alla Camera ed il ministro delle colonie, Lebon, si ritirerà soltanto dopo che il trattato coll'Inghilterra per la delimitazione dei rispettivi possedimenti nel bacino del Niger sarà stato firmato.

Il ministro Méline svolgerà alla Camera il suo programma.

Lo stesso farà Bourgeois, capo dei radicali, e solamente dopo queste dichiarazioni la situazione si chiarirà.

I risultati delle elezioni di domenica scorsa nel Belgio sono: 29 clericali, 1 liberale e 15 socialisti. Vi sono 30 ballottaggi, nei quali gli anticlericali hanno molta probabilità di riuscita. Anche nei collegi che sinora sembravano sicuri pei clericali, come Tournai, i liberali sono riusciti ad entrare in ballottaggio. A Liegi è in ballottaggio contro il candidato clericale il candidato dei radicali e socialisti coalizzati; a Verenne quello dei liberali e socialisti coalizzati.

Il numero dei voti dei socialisti è aumentato; al contrario quello dei liberali è diminuito a vantaggio dei clericali.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli, 28. — Lord Salisbury ha chiesto il gradimento del Sultano per la nomina di Sir N. R. O' Conor, attuale Ambasciatore inglese a Pietroburgo ad Ambasciatore a Costantinopoli, in luogo di Sir Philip Currie, che è partito ieri.

Belgrado. — La Corte di Cassazione di Belgrado ha annullato il giudizio del Tribunale di prima istanza, pronunziante l'assoluzione del signor Nicola Pachitch, il capo del partito radicale, accusato di delitto di lesa maestà contro l'ex Re Milano.

Lussemburgo. — Il granduca Adolfo è costretto a stare in letto in seguito ad una caduta che gli ha prodotto la frattura della articolazione dell'anca sinistra.

I medici dichiarano che pel momento, e se non sopraggiunge alcuna complicazione, malgrado la grave età del granduca (81 anni) non vi è alcun pericolo per la sua vita.

Berlino, 28, ore 15,5. — La *Koel. Zeitung* ha da Belgrado che il principe Ferdinando è rimpatriato per la via di Costantinopoli, avendo saputo che era stato ordito un attentato per far saltare in aria con delle mine il treno sulla linea Zaribrod-Sofia.

Bucarest. — La Regina, con seguito, è partita per Neuwied.

Berlino, 28, ore 18,15. — Si dice che il principe Massimiliano di Baviera, che, come è noto, si è fatto prete, verrebbe nominato Vescovo di Culm.

Pretoria. — Il signor Fischer ha rifiutato il posto offertogli di segretario di Stato del Transvaal.

Pei funerali dell'arciduca Leopoldo.

(S) **Vienna**, 28. — Il Principe Federico Enrico di Prussia è giunto stamane per rappresentare l'Imperatore Guglielmo ai funerali dell'arciduca Leopoldo.

Il Principe Federico Enrico fu ricevuto dall'arciduca Francesco Ferdinando. Una compagnia rese gli onori militari.

Il Principe Federico Enrico scese all'Hofburg, ove fu ricevuto dall'Imperatore, il quale gli restituì tosto la visita.

I funerali di Gladstone.

(S) **Londra**, 28. — Il principe di Galles cogli altri Principi Reali e le Camere dei Lordi e dei Comuni in corpo sono giunti, alle ore 9, al palazzo di Westminster, per assistere ai funerali di Guglielmo Gladstone.

Questi sono riusciti imponenti.

Il tempo era coperto.

(S) **Londra**, 28. — La salma di Gladstone è stata trasportata dalla grande sala di Westminster nell'Abbazia, sopra un carro funebre semplicissimo, preceduto dai principi e dai membri delle Camere dei Lordi e dei Comuni.

I cordoni erano tenuti dal principe di Galles, dal duca di York, dal primo ministro, lord Salisbury, dai lordi Kimberley e Rosebery e da sir W. Harcourt.

Dopo la cerimonia religiosa, l'Arcivescovo di Canterbury diede la benedizione alla salma.

La cappella era gremita.

In tutta l'Inghilterra sono state oggi celebrate funzioni religiose per Gladstone.

Reazione e restrizione

Come i lettori vedranno nelle ultime notizie, non è stato possibile l'accordo completo sul programma, che il ministero deve necessariamente esporre al Parlamento dopo i gravi fatti che hanno perturbato il paese.

La questione della revoca dell'*exequatur* sulla quale era più vivo il dissenso fra gli on. Zanardelli e Visconti-Venosta, connettendosi a tutto l'indirizzo della politica ecclesiastica, che ha, per le speciali condizioni dell'Italia, la sua influenza sulla politica estera, è stata la causa determinante della crisi.

S. M. il Re ha incaricato immediatamente l'on. Rudinì di ricomporre il gabinetto, ciò che, dato un qualunque dissenso, era prevedibile, giacchè in questo momento è di suprema necessità che la direzione del governo e della politica interna rimanga nelle mani dell'uomo che seppe assumersi, con prontezza e polso fermo, le più gravi responsabilità.

Entrata la situazione in questa nuova fase, il nostro dovere è la massima riserva. A cose compiute potremo giudicare dei criteri coi quali la crisi sarà stata risoluta. Certamente le difficoltà sono gravi e sarebbe desiderabile che non facesse difetto il concorso degli uomini migliori e più autorevoli del Parlamento.

Per ora ci limitiamo a proseguire l'esame obiettivo degli altri criteri, quelli cui dovrebbero essere informati i provvedimenti reclamati dalla situazione del paese.

Abbiamo letto in questi giorni i giudizi espressi da taluni uomini politici, anche eminenti, sul da farsi e abbiamo visto che il timore di restrizioni a qualunque delle leggi attuali predomina, quasichè si fosse trattato o si trattasse di misure reazionarie o restrittive della libertà.

Ed è curioso questo fatto, che coloro, i quali manifestano in questa circostanza i maggiori scrupoli non hanno aperto bocca, quando, per citare un esempio, vennero colla legge del 1894 correzionalizzati alcuni reati commessi col mezzo della stampa, che lo stesso Torraca in allora voleva fossero mantenuti alla competenza — dato che l'avessero — dei giurati.

E sì che i fatti della Sicilia e della Lunigiana non avevano rivelato una infezione così profonda ed estesa nelle masse, come quella che è risultata dai recenti torbidi in varie parti del Regno, nè avevano posto in evidenza il male prodotto dall'impunità di cui si valgono certi giornali e certe Associazioni per la loro propaganda sovversiva.

Una prova poi, che la necessità di rimediare introducendo in quelle leggi più efficaci garanzie in difesa dello Stato è generalmente riconosciuta, si ha nel fatto che di fronte agli stati d'assedio, alle dittature militari e agli scioglimenti di migliaia di circoli e di associazioni, la coscienza della grande maggioranza del paese non solo non si è commossa, ma si è sentita tranquilla e rassicurata.

Ora questo è un sintomo, che dovrebbe pur servire di guida e di norma agli uomini al Governo ed agli uomini più autorevoli del Parlamento.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna

(S) **Madrid**, 28. — La squadra spagnuola, comandata dall'Ammiraglio Camara, ha lasciato Cadice per fare alcuni giorni di manovre in alto mare.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Madrid, 28, ore 18 — Si fortificano febbrilmente le coste spagnuole presso Gibilterra, ciò che la Spagna è autorizzata a fare in base ai trattati.

Si fanno molti commenti sulla gita a Gibilterra del primo Lord dell'ammiragliato, Goschen, e sui proposti nuovi armamenti di quella piazza.

Gli spagnuoli sembrano rassegnati all'imminente taglio del cavo della Giammaica, che interromperebbe le comunicazioni fra la Spagna e Cuba.

Al Senato.

Madrid, 28, ore 18 — Al Senato il signor Riveras domanda che si presenti un suo memoriale del 1881, dal quale risulta che egli prevedeva quanto è ora avvenuto alle Filippine.

Dice che allora il bilancio delle Filippine presentava un sopravanzo notevole, ma che invece di spendere in fortificazioni si sperperò il denaro.

Soggiunge però che Manilla non può essere nè assediata nè bloccata e si accinge a provarlo.

Il presidente lo prega di non proseguire, rammentandogli che davanti a Manilla si trova ora il nemico.

Da Cuba.

(S) **L'Avana**, 28 — La squadra spagnuola, comandata dall'ammiraglio Cervera, si trova sempre a Santiago.

Il grosso della squadra americana, comandata dall'ammiraglio Sampson, fa il blocco nelle acque di Santiago.

La squadra americana, comandata da Schley, sorveglia il canale di Yucatan.

Alcune navi degli Stati-Uniti lasciarono Cienfuegos e quattro restano in vista dell'Avana.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Key-West**, 28 — Gli spagnuoli hanno arrestato a Cardenas, l'ex-corrispondente del *Times*, Knight.

New-York, 28 — Si ha da Washington che si pensa di richiamare da Parigi l'ambasciatore americano generale Porter per affidargli la direzione suprema della guerra.

(S) **Washington**, 28 — Il ministro della marina, Long, non ha ricevuto oggi alcuna notizia della squadra degli Stati Uniti, nè di quella della Spagna.

Dalla Germania.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 28, ore 18,15. — L'Ambasciata americana comunica ai giornali che le domande di arruolamento sono inutili, poichè nell'esercito americano gli ufficiali vengono nominati dagli Stati della Confederazione e per i soldati è indispensabile la cittadinanza americana.

— Si smentisce l'incidente annunziato fra l'ammiraglio Dewey e il Console tedesco a Manilla secondo il quale il primo si sarebbe opposto allo sbarco di provvigioni da un piroscafo tedesco.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily Telegraph* ha da Washington che una Potenza ha aperto col Governo degli Stati-Uniti trattative ufficiose pel ristabilimento della pace colla Spagna.

Londra, 28 — Secondo un dispaccio da Hong-Kong all'*Evening Telegram* l'ordine il più perfetto regna a Manilla. Gli americani hanno tentato uno sbarco a Binacayan con armi e munizioni. Le truppe spagnuole li hanno lasciati sbarcare, si sono gettate loro addosso impadronendosi dell'intero carico d'armi e munizioni.

Vittoria degli spagnuoli?

(S) **Kingston**, 28 — Si dice che la flotta degli Stati-Uniti, comandata dall'ammiraglio Sampson, sia stata battuta presso Santiago.

Il comandante sarebbe rimasto ucciso.

Questa voce però non è confermata.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 28, ore 18,17. — Si ritiene esatta la notizia della distruzione della squadra americana per mezzo di torpedini fisse, stante l'autorità dell'*Agenzia Reuter* che l'ha data per la prima. Tuttavia si aspetta ancora la conferma.

Sebbene la notizia di una vittoria navale della Spagna non sia confermata nè da Madrid, nè da Washington, tuttavia essa è ritenuta verosimile nei circoli marinareschi, che non si lasciano impressionare dai facili critici, che già vedevano la squadra dell'ammiraglio Cervera bloccata — presa in trappola dicevano — nelle acque di Sant' Jago.

Intanto tutte le informazioni, che arrivano dagli Stati Uniti d'America sono concordi a riconoscere la assoluta impreparazione degli americani tanto sul mare e maggiormente sulla terra.

Le chiamate alle armi si succedono e l'esercito degli Stati Uniti oggi si conta a centinaia di migliaia di uomini; ma le armi mancano e con le armi, che è anche peggio mancano l'educazione e la disciplina.

Il generale Merritt, che la voce del paese ha designato a comandare la spedizione, non si sente l'animo di arrischiare le sorti della campagna con quella accozzaglia di uomini e, se è vero quanto si legge nei giornali inglesi, non sospetti davvero di soverchia tenerezza per la Spagna, dichiara che *prima di sei mesi* egli non sarà in grado di levare le tende dal campo di Tampa.

La cooperazione, che gli Stati Uniti si attendevano dagli insorti cubani, è mancata anch'essa, un po' perchè l'insurrezione non aveva l'estensione, nè disponeva delle forze, che *pour cause* le si attribuivano dai *Jingoes* americani ed un po' perchè le suscettibilità nazionali degli indigeni si sollevano contro la eventualità di un dominio americano sostituito a quello spagnuolo.

Al disinteresse degli americani pochi hanno creduto in Europa e nessuno crede oramai a Cuba.

Un nostro dispaccio da Parigi conferma che anche colà la notizia della vittoria navale spagnuola è ritenuta vera.

La squadra americana sarebbe stata distrutta, dalle varie mine subacquee, che la difesa aveva seminato lungo il golfo. E si spiega così l'enorme disastro, che altrimenti apparirebbe inverosimile; imperciocchè data la giacitura topografica di Santiago difficilmente la flotta spagnuola avrebbe potuto spiegarsi in ordine di battaglia prima che la squadra dell'ammiraglio Sampson l'avesse attaccata alla spicciolata.

Comunque, la vittoria spagnuola, se le successive informazioni ne confermeranno l'importanza che sembra avere, potrà essere il principio della fine. Non sapremmo vedere come l'America, priva delle sue migliori navi, potrebbe più tenere il mare e la Spagna padrona del mare vuol dire la sicurezza contro ogni possibile sbarco, la facilità di una energica offensiva, che trasporti la guerra sulle coste degli Stati-Uniti.

L'America ha dalla sua il denaro; ma questo non basta nè ad improvvisare le navi nè ad improvvisare i marinai che le devono montare; perchè se la disciplina e la preparazione sono condizioni di vittoria nelle battaglie di terra, le sono anche più in quelle di mare.

COSE D'ORIENTE

La frontiera turco-greca.

L'*Agenzia Reuter* ha da **Costantinopoli**: E' sorta una difficoltà riguardo alla delimitazione della frontiera turco-greca. Fu deciso che il villaggio di Madakasi; vicino a Metsovo dovesse rimanere greco, mentre una foresta vicino ad esso, dalla quale gli abitanti traggono i loro mezzi di sussistenza è reclamata dai turchi.

I delegati greco e russo si sono ritirati dalla Commissione di delimitazione come protesta contro la cessione della foresta alla Turchia.

Gli altri delegati tuttavia, costituiscono una maggioranza in favore della domanda turca.

La questione sarà riferita agli Ambasciatori e si crede che verrà risolta per maggioranza di voti, ossia a favore della Turchia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino 28, ore 15.40. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Koel Ztg* che Tewfik pascià ha reclamato presso il barone Calice, Decano degli ambasciatori perchè i greci occupano ancora militarmente alcuni distretti aggiudicati col trattato di pace, alla Turchia, specialmente presso Gianina.

Gli ambasciatori hanno riconosciuto all'unanimità le ragioni esposte dalla Porte ed hanno proposto ai governi di far pressione sulla Grecia affinchè prima che sia compiuto lo sgombero della Tessaglia da parte delle truppe turche, ottemperi all'articolo primo del trattato di pace.

Un incidente appianato.

Il *Temps* ha da **Costantinopoli**; L'Ambasciata di Francia aspetterà il rapporto del dragomanno, partito sulla *Bombe* per Porto Lagos prima di formulare la sua domanda di soddisfazione.

Ma già la Porta, riconoscendo l'illegalità della condotta delle autorità, ha fatto reintegrare il signor Bulgaridès nel suo domicilio gli ha fatto restituire il suo mobilio e ha sospeso il Governatore di Xanthie, da cui dipende Porto Lagos.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 18,15. — Si annunzia che la Russia ha comprato a Ta-lien-Wan tutti i terreni non destinati ai cantieri navali. Da cui si arguisce che essa voglia insistere sulla esclusione degli stranieri.

— Telegrafano da Hong Kong che la Missione americana a Wutschau è stata incendiata. Il Console americano domandò truppe.

Camere di agricoltura e Comizi

Come è noto, il progetto sulle Camere di agricoltura, approvato dal Senato, passò alla Camera dei deputati, che nominò subito la Commissione incaricata di riferire.

Ora sembra che alcuni membri della Commissione, in seguito a petizioni e proteste di varii Comizi agrari, i quali vedono nelle nuove Camere di agricoltura una istituzione rivale, anzichè un istituto cooperatore, si mostrino piuttosto avversi alla legge.

In verità sarebbe deplorevole che una lotta fra istituti diretti per vie diverse allo stesso scopo, che è quello di procurare all'agricoltura italiana il necessario conforto, finisse con danneggiarla.

Se si trattasse di una nuova società industriale o commerciale si capirebbe l'ostilità di quelle esistenti, per la concorrenza: ma quando non è in giuoco il tornaconto privato e si mira al pubblico vantaggio, le nuove forze sorte per favorirlo dovrebbero considerarsi come alleate naturali e non essere accolte da una inesplicabile diffidenza.

In Russia i 1700 Comizi agrari esistenti non si sono neppur sognati di elevare la più lieve opposizione al progetto sulle Camere d'agricoltura, divenuto legge nel 1894 ed energicamente attuato nel 1896.

Nè ci consta che una opposizione sia sorta in Francia, dove per le Camere di agricoltura sono sul tappeto parlamentare tre progetti eguali nella sostanza, l'uno del sig. Méline, l'altro del deputato Pontbriand e il terzo del senatore Calvet, con una splendida relazione del deputato Chevallier favorevole ai primi due disegni abbinati.

I Comizi agrari, e pel decreto di loro creazione e pel modo di elezione e per l'azione spiegata da quei pochi, che danno lodevoli risultati, sono più che altro corpi tecnici e non rappresentano, nè possono rappresentare presso il governo e presso il Parlamento l'agricoltura e la proprietà fondiaria; quindi agirebbero in danno di queste se cercassero di impedire la creazione di tale rappresentanza, che costituisce la ragione principale delle Camere di agricoltura.

Non sarà inutile a questo proposito riprodurre un brano del discorso detto dall'illustre ministro delle finanze in Prussia, sig. Miquel, in difesa delle Camere d'agricoltura e un altro del deputato Chevallier.

" Non si trova — diceva il Miquel — alcun " mezzo migliore per conoscere con esattezza le " condizioni dell'agricoltura, di quello di istituire " organi ordinati e permanenti, così come sono " stati progettati. E' estremamente difficile di " acquistare una perfetta cognizione dei bisogni " e delle condizioni dell'agricoltura col solo mezzo degli impiegati dello Stato e di avere poi " una continua informazione sopra tutti i mutamenti che possono verificarsi nello stato dell'agricoltura. „

Il relatore della Camera francese, sig. Chevallier, dice a sua volta:

" Il commercio e l'industria manifatturiera, i " quali hanno i loro sindacati professionali, pos" siedono nel medesimo tempo le loro Camere di " commercio. Perchè l'agricoltura rimarrà sola " priva del beneficio di queste Camere? Uscito " dalla elezione, sono le sole alle quali appartenga il carattere di corpi veramente rappresentativi della professione, giacchè esse sono la " riunione di professionisti giudicati degni dai " loro pari di rappresentare con competenza i " loro interessi.

" Questa volontà dei nostri agricoltori di ottenere una rappresentanza uscita dai loro suffragi si è manifestata con insistenza da molti anni. " Non soltanto dopo il 1890 trentacinque consigli generali l'hanno affermata, ma voti numerosi furono emessi in questo senso dai Sindacati e dalle Società agrarie. „

Con pari insistenza l'istituzione delle Camere di Agricoltura venne chiesta in Italia, come risulta dal cenno storico nella relazione al progetto presentato in Senato dai senatori Griffini, Sacchi, Rattazzi, Zoppi, Devincenzi, Gadda, Pecile e Garelli.

E se mai in taluno poteva esistere ancora qualche dubbio sulla utilità del nuovo istituto, i recenti torbidi, che ebbero a ragione in qualche luogo ed a pretesto in altri la scarsità del frumento e il rincaro del pane, offrono un argomento nuovo e importante per dimostrare la necessità e l'urgenza di una vera Rappresentanza dell'agricoltura, che oggi per la loro organizzazione non rappresentano davvero nè potrebbero rappresentare i Comizi agrari.

Le statistiche agrarie si compilavano da noi sopra rapporti dei Prefetti, i quali raccoglievano le informazioni dai Sindaci, specialmente dei Comuni rurali, che è quanto dire dai segretari comunali.

Siccome i segretari, nella massima parte, mancano di cognizioni agrarie, non hanno, dato l'ufficio loro, alcun interesse per l'agricoltura, nè posseggono l'autorità necessaria presso i principali proprietari fondiari; che cosa facevano per rispondere alle richieste del Prefetto?

Chiedevano su due piedi qualche dato a taluno che avesse voce di occuparsi d'agricoltura e sostituendo l'immaginazione alla realtà, inviavano delle cifre più o meno improvvisate, sulle quali poi si facevano quelle certe statistiche, per le quali occorreva una gran fede.

Il Ministero di agricoltura, non potendo assumere più oltre la responsabilità di quelle pubblicazioni, munite del timbro ufficiale, si decise di abolire le statistiche e non avendo nulla sostituito, si visse due anni nel buio pesto.

Sopravvenuta la crisi granaria, in seguito al pessimo raccolto dell'anno scorso non si conobbe a tempo quali fossero i vari risultati del raccolto, la deficienza, la disponibilità e il fabbisogno — e perciò il governo non potè provvedere colla voluta sollecitudine.

Se le Camere di agricoltura, nelle quali gli elettori chiamerebbero naturalmente i principali proprietari ed agricoltori, fossero esistite, avrebbero certamente potuto fornire in tempo le necessarie e le più attendibili informazioni, sicchè certi provvedimenti saggi che Governo e Comuni presero all'ultimo momento si sarebbero potuti prendere in tempo e i sacrifizi si sarebbero ridotti alla metà di spesa, mentre sarebbero riusciti anche più efficaci.

Basterebbe dunque questo solo argomento per disarmare tutte le opposizioni e indurre la Commissione che esamina il progetto delle Camere d'agricoltura a sollecitare le sue deliberazioni perchè la nuova istituzione possa essere organizzata e funzionare al più presto.

Si aggiunga che dopo quanto è avvenuto nelle liste commerciali di Roma, la necessità di un istituto, che abbia la rappresentanza degli interessi agricoli, non ha bisogno davvero di essere dimostrata.

Giudizi dell'estero.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Parigi, 28, ore 16,40. — Il *Figaro* dice che i disordini in Italia sono il prodotto di una coalizione fra cattolici e socialisti e crede che questa alleanza persisterà malgrado la repressione.

Il *Gaulois* crede che Rudinì rimarrà al potere e lo consiglia ad escogitare i mezzi per impedire per l'avvenire che l'esistenza dei Ministeri dipenda come finora dal capriccio di un voto parlamentare.

ARMI ED ARMATI

Avanzamento dei farmacisti militari.

I farmacisti di 3.a classe, in anzianità 1897 e 1896, se furono impediti, questi secondi, da legittimo motivo di presentarsi agli esami del 1897 sono chiamati a subire nel prossimo ottobre presso le farmacie centrali militari gli esami di idoneità all'avanzamento.

Ufficiali di riserva.

Gli ufficiali di riserva, che acconsentono ad essere destinati in caso di bisogno a reparti e servizi mobilitati, dovranno unire alla dichiarazione di assenso il *nulla osta* dell'amministrazione, dalla quale dipendono, qualora essi rivestano una delle cariche o degli impieghi contemplati nell'istruzione sulle chiamate alle armi dei militari in congedo illimitato.

L'esercito russo e le manovre estive.

Durante l'estate l'esercito russo eseguirà le seguenti manovre d'insieme:

a) Circoscrizione militare di Pietroburgo — Truppa dei campi di Krasnoè-Selo e di Oust-Ijora rinforzata dai presidii della Finlandia sulla frontiera del governo di Viborg - Totale 78 battaglioni di fanteria; 52 squadroni di cavalleria; 40 batterie di artiglieria con 178 pezzi; 3° reggimento di pompieri.

b) Circoscrizione di Varsavia. Tra Kieltay e Ivangrood manovreranno 72 battaglioni di fanteria; 100 squadroni di cavalleria e 33 batterie.

c) Circoscrizione di Kiev. Manovreranno i Corpi d'armata IX, XI e XII. Terreno di manovra la Podolia e la Volinia. Vi parteciperanno 104 battaglioni di fanteria, 78 squadroni di cavalleria e 51 batterie di artiglieria.

d) Circoscrizione di Odessa. Nella Bessarabia settentrionale, manovreranno 40 battaglioni di fanteria, 27 squadroni di cavalleria e 22 batterie di artiglieria.

Il periodo delle manovre varia dai 4 ai 7 giorni, esclusi quelli destinati alla riunione.

Totale delle truppe, che parteciperanno alle esercitazioni estive: 294 battaglioni di fanteria 257 squadroni di cavalleria; 146 batterie di artiglieria; reparti del genio e servizi accessori: 160,000 uomini circa.

Il giuoco di guerra in Francia.

In tutti gli eserciti continentali, dopo la campagna del 1866, fu introdotto per l'istruzione degli ufficiali il così detto " giuoco di guerra. „ Ma, a poco a poco, cadde pressochè dappertutto in disuso. Una recente pubblicazione del maggiore Henrionnet dell'esercito francese tende a rimetterlo negli altari.

Egli vuole che il " giuoco di guerra „ diventi obbligatorio nei Corpi e sostituisca quel mosaico di teorie, letture e conferenze, che, a suo dire hanno preso un eccessivo inconcludente sviluppo. Noi non sappiamo se il " giuoco di guerra „ sia tuttora in auge nell'esercito di guerra; ma conveniamo con lo scrittore francese che esso non merita di passare tra i ferri vecchi dell'istruzione militare. Se non giova a creare i tattici, gioverà certamente ad abituare l'ufficiale a quel lavoro del cervello, per il quale sono insufficienti gli esempi di topografia pratica, di lettura delle carte.

Il " giuoco di guerra „ è la necessaria preparazione alle manovre coi quadri, che sono tanta parte dell'educazione degli ufficiali di ogni arma e specie degli ufficiali di Stato maggiore.

Ai caduti di Chipka.

Il governo russo ha deliberato la costruzione al passo di Chipka di una chiesa consacrata alla

memoria dei caduti in quel campo di battaglia nel 1878. I lavori si sono principiati ieri; la spesa ne è fissata in 120000 rubli.

La questione dei quadri.

Anche il Ministero della guerra di Russia si preoccupa della questione, che preme in tutti gli eserciti moderni, quella cioè di ringiovanire i quadri.

I provvedimenti che intende adottare per raggiungere lo scopo sono di due ordini: aumentare gli stipendi degli ufficiali per invogliare un maggior numero di cittadini alla carriera delle armi e migliorare le condizioni della posizione di riposo; stabilire un limite di età, oltre il quale gli ufficiali devono cessare dal servizio attivo.

In base a questo provvedimento è imminente il collocamento a riposo di 80 generali.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 28 contiene:

Avviso di Corte — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della marina — Stato sanitario del bestiame nel regno: Bollettino settimanale fino al 21 maggio 1898 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 25 corr. in Useglio, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria Bossolino cav. Domenico colonnello (distretto di Siena); Minghini cav. Luigi, colonnello (già in disponibilità); Martinozzi cav. Livio, maggiore (6.o fant.); Oneto Giovanni capitano 70.o fant.); Martinelli Cesare e Dal Maistro Giuseppe tenenti dei RR. Carabinieri;

in aspettativa: Battista Emilio, capitano (50.o fant.); Perolo Pietro, tenente (già in aspettativa per infermità) *per sospensione dall'impiego:* Guadini Francesco, capitano (reggimento Guide); Guillet Carlo tenente (reggimento Lucca); Castelli Giuseppe, tenente (6.o bersaglieri); Savini Carlo, tenente medico *per motivi di famiglia:* Morra di Carpenea cav. Vincenzo, tenente (reggimento Piemonte Reale) *per infermità.*

— Sono dispensati dal servizio attivo ed inscritti nel ruolo di complemento Castelli Enrico (68 fant.) e Ferrari Salustio (reggimento Montebello), tenenti.

— E' accettata la dimissione del tenente Lorenzoni Francesco (45 fanteria).

— Sono trasferiti: Bellini cav. Francesco, colonnello del 78 fanteria, al Corpo di Stato Maggiore; Etna cav. Donato, maggiore del 7 alpini, alle RR. truppe d'Africa; Gadda Andrea e Perelli Attilio, tenenti di fanteria, al personale permanente dei distretti (Novara e Caserta); Bandini cav. Lorenzo, t. colonnello, ed Alferazzi Alfredo, capitano, dalle RR. truppe d'Africa al 25 regg. fanteria.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 27, ore 22,10 *(ricevuto il 28, ore 10,25)* — La Società Editrice Sonzogno il 23 corr. chiese al R. Commissario il *nulla osta* per pubblicare un giornale *Il Tempo* sinchè durasse la sospensione del *Secolo*.

Il generale Bava rispose oggi che, in previsione di mutamenti nella legislazione della stampa, non crede opportuno d'autorizzare la pubblicazione di alcun altro giornale e confida che non mancherà modo alla Società Editrice di provvedere alle sorti degli operai del *Secolo* adibendoli ad altre pubblicazioni che mirino specialmente all'istruzione e all'educazione della gioventù allo scopo d'infondere in essa l'affetto alle patrie istituzioni.

Benevento, 27. — *(Gemot)*. Domenica 29 corr. con treno speciale proveniente dalla linea di Avellino farà il suo ingresso ufficiale in città il nuovo arcivescovo di Benevento mon. Donato Maria Dell'Olio, che lascia la diocesi di Rossano.

Alla stazione saranno a dargli il benvenuto le autorità politiche, municipali ed ecclesiastiche.

Mi dicono che il nuovo arcivescovo sia intransigente: conta 51 anni.

Chieti, 27. — Fra giorni presso la nostra succursale del Banco di Napoli saranno iniziate le operazioni di pignorazioni degli oggetti d'oro, di argento e d'altri oggetti preziosi. L'interesse è del 6.80 0[0 per le somme inferiori alle 300 lire e del 7 0[0 per quelle superiori.

— La Commissione per distribuire la farina a buon prezzo ai poveri, si è già messa all'opera.

— Il sindaco cav. Massangioli ha dato L. 400 al presidente della nostra Società di mutuo soccorso da distribuirsi fra gli operai poveri e bisognosi.

Gli zolfi in Sicilia.

In aprile i prezzi dello zolfo in alcune piazze della Sicilia rimasero quasi costanti rispetto a quelli di marzo: nelle altre, dopo aver continuato la salita fino al 15 cominciarono poi a ridiscendere. Le medie furono superiori a quelle di marzo: L. 103,88 per le seconde qualità. L. 94,08 per le terze. La media generale L. 99,30.

L'esportazione fu assai abbondante, sebbene non superiore a quella del marzo: ossia raggiunse tonn. 61,350 contro 56.295 esportate nell'aprile del 1897. In complesso, nei primi quattro mesi scorsi l'esportazione superò di 45,000 tonn. quella dei primi 4 mesi del 1897.

I depositi hanno perciò subito notevole diminuzione.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 27 maggio

Comune di Sant'Antimo - avv. Mirengo e Machelone - c. ***Ministero P. I. e Cons. Prov. Scolastico di Napoli*** per revoca provvedimento 1-4-97 che respingeva un ricorso del Comune sudd. contro una graduatoria di concorrenti ad un posto di maestro comunale ecc.

Rel. **Bargoni** - ***Respinto.***

Comune di S. Lorenzo al Mare ed altri della provincia di ***Porto Maurizio*** - avv. Siccardi e Daneri - c. i Comuni di ***Dolcedo e S. Stefano*** - avv. Ramoino e c. i Comuni di ***Cipressa*** ed altri - per annullamento del decreto 29-8-97 relativo allo smembramento del Consorzio fra i Comuni suddetti, ecc.

Rel. ***Pantaleone*** - ***Respinto.***

Coraglia don Michele ed altri - avv. Barbero - c. ***Giunta Prov. Amm. e Prefetto di Cuneo*** e c. ***Cattoni Francesco*** - avv. Disserti, Colissano ed Escobedo - per annullamento decisione 25-1-97 che ordinava la costituzione coattiva del Consorzio pei ripari del Bormida in regione la ***Pieve di Cortevecchia.***

Rel. ***Schanzer*** ***Irricevibile.***

Monte di Pietà di Venezia - avv. Mauzato e Morpurgo - c. ***Chelotti Pier Alessandro*** - avv. Tagliapietra - per annullamento decisione 10-12-97 della Giunta Prov. Amm. di Venezia revocante la deliberaz. 14-6-94 del Cons. d'Amm. dell'Istituto ricorrente che pronunciava la destituzione del Chelotti da direttore segretario con perdita della pensione e della cauzione ecc.

Rel. ***Schanzer*** - ***Accolto.***

Cassinera Carlo - avv. Bonisi - c. ***Ministero guerra*** - per annullamento r. decreto 27-6-97 che revocava il ricorrente dall'impiego di tenente contabile presso il distretto militare di Cefalù.

Rel. ***Bentivegna*** - ***Respinto.***

Dott. ***Cavazzi Francesco*** - avv. Donati e Solari - c. ***Giunta Prov. Amm. e Consiglio Ospitaliero di Verona*** - avv. Norizelli - per annullamento decisioni 5 e 10-4-97 che respingeva un ricorso del dott. Cavazzi contro la deliberazione del Cons. ospitaliero 27-11-96 che condannava il ricorrente a pene disciplinari per rifiuto d'obbedienza ecc...

Rel. ***De Cupis*** - ***Respinto.***

Comune di Amatrice - avv. Ciarletta, De Nava e Mapai - c. ***Mosxini dott. Giovanni*** - avv. Marchi, Mezzini, Battilomji e Gentile - per revoca decreto 22-12-96 del Prefetto di ***Aquila*** che dichiarava priva degli effetti la delibera consigliare 20-4-96 che licenziava dalla condotta medica il dott. Moscini ecc...

Rel. ***Bentivegna*** - ***Sospeso*** richiedendosi documenti.

Comune di ***Acquapendente*** - avv. Pacelli Filippo - c. ***Ospedale di Orbetello*** - per annullam. decreto 18-8-97 col quale il Ministero dell'interno dichiarava tenuto il Comune ricorrente a rimborsare L. 100 per spese di spedalità di Fari P., Branci V. e Ranieri G.

Rel. ***Schanzer*** - ***Sospeso*** rinviandosi gli atti alla Cassazione per la competenza.

Lenna Paolo ed altri - avv. De Bernardis - c. Consiglio comunale di ***Caivano*** - avv. Farnese e Nardelli - per annullamento delibera 30-12-96 con cui il Cons. suddetto dichiarava la decadenza dei ricorrenti da cons. com. per mancato intervento alle sedute della sessione ordinaria autunnale 1897.

Rel. ***Schanzer*** - ***Accolto.***

Colonnelli Federico - avv. Marabini - c. ***Ministero guerra*** - per annullamento r. decreto 7-3-97 che revocava il ricorrente dall'impiego di capitano contabile nel distretto militare di ***Caserta.***

Rel. ***De Cupis*** - ***Respinto.***

Borma Pietro ed altri, capi uffici postali e telegrafici - avv. Agugliа, Monte-Guarneri e Ferrarese - c. ***Ministero poste e telegrafi*** - per revoca dei provvedimenti che approvavano i risultati degli esami di concorso ai posti di grado superiore nell'Amm. prov. delle poste e telegrafi tenuti nell'ottobre dell'anno scorso.

Rel. ***Giorgi*** - ***Respinta*** la domanda di sospensione.

Palmieri Massimo - avv. Delfino - c. ***Prefetto di Perugia*** per annullamento della decisione che dichiarava non trovar luogo a procedere pel ricorso Palmieri avverso la deliberazione della Congreg. di Carità di ***Monte S. Giovanni*** con cui fu accordato in sussidio al giovinetto Palmieri Alfredo sul pio lascito Gentili.

Rel. ***Perla*** - ***Inammissibile.***

Dott. ***Castellani Ruggiero*** - avv. Scotti - c. ***Prefetto*** di ***Venezia***, Comune di ***Mestre*** e ***Favaro Antonio*** - per annullamento decreto prefettizio 11-3-97 che nominava ufficiale sanitario del Comune di Mestre il dott. Antonio Favero.

Rel ***De Cupis*** - ***Irricevibile.***

Comune di ***Fognano Olona, Fontana Nap.*** ed altri - avv. Pascale - c. ***Giunta Prov. Amm. di Milano, Rossetti Giovanni e Saporiti Gius.*** - avv. Rengger - per revoca delibera 5-5-97 annullante quella del cons. com. di Fognano che deliberava decaduto da cons. com. il Rossetti Saporito.

Rel. ***De Cupis*** - ***Accolto.***

Lo Vecchio ing. Francesco ed altri - avv. Coglitore - c. ***Ministero LL. PP.*** per annullamento decreto 31-10-96 che licenziava i ricorrenti da impiegati straordinari dalle linee complementari ferroviarie.

Rel. ***Bargoni*** - ***Sospeso*** rinviando gli atti alla Cassazione per la competenza.

Cacopardo Rocco - avv. Coglitore - c. ***Ministero LL. PP.*** - per revoca decreto 27-3-97 che licenziava il ricorrente dal posto di aiutante nel personale straord. per le costruzioni ferroviarie.

Rel. ***Bargoni*** - ***Sospeso*** come sopra.

Borelli Francesco ed altri - avv. Coglitore - c. ***Ministero LL. PP.*** - per revoca decreto 6-5-97 che licenziava i ricorrenti dal rispettivo impiego nel personale straord. per le costruzioni ferroviarie.

Rel. ***Bargoni*** - ***Sospeso*** come sopra.

Saladino Gius. - avv. Conflenti e De Nava - c. Cons. d'Amm. del ***Banco di Napoli*** - avv. Guarino - per annullamento deliberazione 8-7-97 che rimuoveva il ricorrente dall'impiego di direttore della succursale di ***Chieti.***

Rel. ***Astengo*** - ***Sospeso*** richiedendosi documenti.

La galleria del Sempione.

(S) **Berna**, 28. — In virtù dei pieni poteri che gli conferi ieri l'assemblea generale degli azionisti, il Consiglio d'amministrazione della Compagnia Jura-Simplon ha ratificato oggi il contratto colla Compagnia B andau per la costruzione della Galleria del Sempione e la convenzione colle Banche cantonali per il prestito di sessanta milioni di lire. Questi atti dovranno essere sottoposti al Consiglio federale per provare che sono assicurati i mezzi finanziari onde condurre a termine la grande impresa.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Fiori d'arancio*, di R. Bracco, è stato ascoltato con pazienza dal pubblico del *Goldoni*, a Venezia: ma il lavoro è sembrato troppo lungo, troppo gonfio di mezzi convenzionali del più melenso romanticismo.

Quel pubblico se ne consolerà con le sei o sette rappresentazioni promesse da Ermete Zaccone, che esordirà col *Giovanni Gabriele Borkmann* dell'Ibsen, la sera del 4 giugno.

— E la sera stessa la signora Duse rappresenterà a Milano, al Manzoni, *La Principessa di Bagdad*; la sera seguente *Hedda Gabler*.

Due rappresentazioni straordinarie, dopo le quali l'insigne attrice si recherà, per una sola recita (*Signora dalle Camelie*) al Regio di Parma.

— Quindi, poichè siamo a parlare dei migliori, aggiungiamo che Tommaso Salvini è atteso a Torino per iniziarvi le " recite dei grandi artisti „ che fan parte dell'Esposizione d'arte drammatica.

Egli ne promette due, la prima con la *Virginia* dell'Alfieri, la seconda con la *Morte Civile*.

— Al Teatro della Repubblica, si prepara un gran dramma di Ferdinando Duguè, *Salvator Rosa*.

Per l'occasione è atteso con gran desiderio l'onorevole Mazza, più che celeberrimo per certe sue indimenticabili conferenze elettorali intorno al Rosa, pittore e poeta.

— Un po' di luce dalla grande città, che ha dato gloria al Tasso e all'Ariosto.

La *Gazzetta Ferrarese* scrive così:

" *I due derelitti* del Decourcelles ebbero ieri sera l'insuccesso meritato, perchè forse mai zibaldone più mostruoso e volgare fu trasportato sul palcoscenico..."

Congratulazioni sincere a quel pubblico, e a questo scrittore.

Concorso drammatico — I concorsi drammatici; pare, sono come le ciliege: uno tira l'altro. Ora è la volta dell'Accademia Filodrammatica dei Fidenti in Firenze, che ne ha bandito uno per una commedia in due atti in prosa, di carattere brillante, che abbia a protagonista un bambino tra i 10 e i 12 anni.

I lavori debbono esser presentati entro il 15 del prossimo agosto, con le solite formalità. Entro il mese sarà dato il giudizio, e un premio di 250 lire all'autore della commedia prescelta, che subito sarà recitata in un corso di rappresentazioni che la piccola attrice Cornelia Pallotti darà sui principali teatri d'Italia.

Varie. — A Praga, sere sono, rappresentandosi al teatro Czeco la tragedia di Shakespeare *Giulietta e Romeo*, un pugnale affilato fu posto in mano della signorina Benoni, l'attrice italiana, che fa la parte di *Giulietta*.

Quando venne il momento in cui Giulietta si trafigge e cade sul corpo di Romeo, la signorina Benoni, credendo di avere in mano il solito pugnale finto, si colpì con quello: l'arma, passando gli abiti, le inflisse una ferita dalla quale usci abbondante sangue.

Per buona sorte non era grave, ma è stata subito aperta un'inchiesta.

— Un po' di cifre, eloquenti e... ideali.

Ecco i prezzi serali più alti raggiunti nei teatri di Parigi, nei primi quattro mesi di quest'anno:

I maestri cantori (Opéra) fr. 22,530; *La cerva* (Châtelet) 12,972; *Lakmé* (Op. Comique) 9242; *Cyrano de Bergerac* (P. Saint Martin) 9160; *Deputato di Bombignac* (Com. Française) 8684; *Sapho* (Vaudeville) 7651; *La proroga* (Nouveautés) 6934; *I due derelitti* (Ambigu) 4149.

E, con tutto questo, una bella sera l'Odéon ha incassato 8887 franchi con l'*Atalia* di Racine!

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 28, ore 16,40 — *(Ermon)*. Il Comitato dell'Esposizione ha deliberato all'unanimità di intitolare dal nome di Giuseppe Verdi, il grande salone dei Concerti.

Esposizione di Torino

V.

Pochi dei nostri artisti romani, che mi propongo esaminare per primi, hanno preso parte all'esposizione; e, diciamo la verità, non hanno neanche presentate le loro cose migliori.

Ma bisogna considerare anche che il continuo succedersi delle esposizioni in Italia e all'estero assorbe e paralizza molta produzione.

Neanche si può dire che essi siansi presentati in nucleo come scuola: tutti sappiamo che in Roma non solo ogni artista fa da se, ma che le gelosie reciproche hanno da lungo tempo disorganizzata la famiglia artistica. Più alta generosità di sentimenti e più amore di casta sarebbero per l'arte come un efflluvio di sangue sano e nuovo in un corpo malato.

Mi fermo ai soliti nomi dei più volonterosi, di quelli cui le disillusioni giornaliere non hanno tolto il sacro entusiasmo.

Peppe Ferrari si è presentato con due grandi acquarelli al vero ed un ritratto.

Il ritratto, condotto con quell'arte magica a cui da lungo tempo il Ferrari ci ha avvezzati, è la sua nota dominante.

Negli acquarelli rappresentanti: *Shara*, costume orientale, ed un'*Ebrea Cristiana*, l'artista conserva i suoi soliti toni bassi, sì che le figure ne risultano un po' dure e legnose, aggiuntovi che hanno poco movimento, mentre sono disegnate con finezza ed amore.

Il tipo dell'*Ebrea* è piuttosto inglese, che orientale, ma ciò poco toglie all'illusione generale della figura.

De-Tommasi ha un acquarello, *La favola* di delicata fattura. Un vecchio sta raccontando una favola ai nipoti: le espressioni diverse, il fondo rustico reso con evidenza, la luce ed il colore condotti con quella sapienza e parsimonia che sono qualità precipue del De-Tommasi, fanno di questo quadro di genere una cosa graziosa ed interessante.

Come anche a poca distanza *In chiesa* di Tarenghi ha una squisita nota di sentimento nelle varie espressioni delle figure ben aggruppate, indovinate nelle gradazioni di colore. L'interno della chiesa è disegnato magistralmente.

Quel bizzarro e tormentato ingegno del Mancini presenta *In attesa dell'amatore*, una vigorosa testa, gettata giù con quella foga e quella potente impressione che egli solo sa dare.

Una scena delicata di Giuseppe Aureli: *Sur la glace dans le XVIII siècle*, condotta con la consueta finezza di particolari, ha molto movimento.

Indovinatissima l'intonazione velata del paesaggio e molto interessanti i costumi resi con morbidezza ed un'evidenza sorprendente.

Corelli ha tre acquarelli: due paesaggi e una testa: mi è sembrato che il Corelli si sia fermato sulla splendida via in cui si era messo ed in cui aveva ottenuto invidiati trionfi. Questi acquarelli non portano l'impressione del suo potente ingegno e dell'arte sua squisita.

Spinetti ha una fresca e ben colorita testa che intitola *A vent'anni*; interessanti poi sono le due decorazioni eseguite per il padiglione dell'Istruzione pubblica, in cui rappresenta il trionfo della scuola e della scienza, improntate ad un eccellente carattere classico.

Una nuova edizione del Cremonini, che ha pure concorso al premio del Papa per la Sacra Famiglia, è una bella scena del settecento. Un gentile cavaliere sta mostrando una nuova edizione, di quelle civettuole, ad una dama che par se ne interessi molto. La scena si svolge su una scala di una villa: in alto campeggia un terrazzo.

Il tutto è dipinto con una forza di chiaroscuri mirabile, con squisito sentimento, con un'intonazione calma e delicata che fa onore all'arte del Cremonini.

Tralascio un momento, per riposarmi, le belle arti della generale ed entro nell'esposizione d'arte sacra.

Nella prima sala mi ha colpito una grande *Acquasantiera* del cav. Filippo Boggio, del quale si ammirano le splendide decorazioni in Firenze, al Cairo, in Roma ed in molte altre città specialmente all'estero.

Quest'acquasantiera, in stile del 500, s'innalza snella ed elegante su un piede quadriforme in forma di colonna, sostenente la grande tazza circolare per l'acqua santa, nel cui mezzo s'erge una statuetta di S. Gio. Battista in atto di mostrare il santo simbolo della croce.

Sul basamento sono seduti quattro angioletti che portano la mitra ed il triregno; sul fusto della colonnina alcuni delfini reggono il simbolo della pace, i rami d'ulivo, che intramezzano quattro stemmi, fra cui quello di Leone XIII nel centro.

La decorazione semplice ed elegante sale fino al capitello, ove poggiano altri quattro angioletti alati, che reggono la grande tazza sul dorso con elegante ed agile movimento. Gli angioletti dovevano esser collegati tra loro con festoncini di frutta e gigli sotto la tazza, ma il Boggio non potè terminare il lavoro per la ristrettezza del tempo.

L'acquasantiera è indovinatissima, in ispecie per proporzioni e profili eleganti d'insieme, in tutti i particolari caratteristici ritrovati ed aggruppati con semplicità e gastigatezza, ispirati, quel che più importa, a sentimento cristiano.

L'opera è degna di trovarsi in una delle nostre preziose basiliche ove sarebbe perfettamente intonata per l'eleganza e per la ricchezza dello stile.

Il Boggio con quest'opera si mantiene all'altezza della sua fama di instancabile, felicemente immaginoso e di squisito gusto nell'arte della decorazione così negletta ai nostri tempi, in tanto onore nel 400 e nel 500.

E per oggi basta.

Luigi Callari.

Lo sciopero di Cardiff

(S) **Cardiff**, 28 — Il Comitato dei proprietari avrà martedì una conferenza con quello degli operai minatori scioperanti.

Sports

Ciclismo. — In seguito all'avviso dato da Rogoredo della partenza del corridore De Peccati per il suo *record* Milano-Napoli in tre giorni, ieri sera alle 5 — ora dell'annunciato arrivo a Roma — molti ciclisti si erano recati a Porta del Popolo per incontrare il celebre *recordman*. Il tempo minaccioso fece ritornare quasi tutti i pedalatori sui loro passi; soltanto Vito Pardo in rappresentanza del Touring Club, e Ferdinando Praga per l'*Audax*, s'intrattennero alla barriera di Ponte Milvio fino alle 8 della sera. Ma invano... Nessuno comparve!

Alle ore 9 1[2 però il De Peccati si presentò alla sede della Società V. R. dopo ore 41,55 di viaggio.

Egli ha trovato strade fangose e pioggia dopo Firenze. Il tratto Firenze-Roma è stato compiuto in ore 15,30 sul percorso Firenze-Arezzo-Terni-Roma.

Egli è in buonissime condizioni ed è stato accolto fraternamente dai Soci della V. R.

Auguriamo al forte campione di correr oggi felicemente il percorso Roma-Terracina-Napoli, e così terminare degnamente il bel record Milano-Napoli.

Il Touring C. C. I. senza un C. — Una gravissima questione interesserà ben presto i ciclisti italiani.

V'è o non v'è un *C* di più nell'insegna del Touring?

Deve o non deve questa associazione ciclistica generalizzarsi accogliendo altri generi di sport?

Il Consiglio propone come tema da trattarsi all'imminente Congresso di Torino, il seguente quesito:

« Opportunità di togliere alla denominazione dell'associazione la parola « Ciclistico » riducendo le iniziali alle tre lettere T. C. I. »

Si tratta niente meno che di mutare lo scopo per il quale nel 1874 è sorta la Società che fu fondata (art. 1 dello Statuto) come associazione *ciclistica* nazionale sotto il nome di Touring Club Ciclistico Italiano. E secondo l'artic. 2 essa ha per iscopo l'incremento e lo sviluppo del *Velocipedismo*.

Sono forse cambiate dal novembre '94 le condizioni degli altri sports o sono le stesse?

Secondo noi quello che esiste oggi esisteva anche allora e Nautica, Alpinismo, Ippica, Scherma ecc. erano allora come sono oggi.

Perchè dunque i fondatori del Touring vollero fondare allora un Club esclusivamente ciclistico ed ora hanno mutato intenzioni?

Perchè dobbiamo noi, sorti per l'incremento del ciclismo touristico, occuparci del canottaggio, il quale ha il suo Rowing-Club, dell'alpinismo che ha il suo Club alpino ecc., tutte Associazioni più vecchie della nostra?

Se non stiamo in guardia, per la mania di far troppo riusciremo solo a far meno per il ciclismo e nulla per gli altri *sports*.

Se ci sono degli *sports* e degli *sportsmen* cui noi possiamo essere utili e che profittano del nostro lavoro, come lo *sport* pedestre e l'automobilismo, lo statuto non richiede la qualità di ciclista per farsi socio, e questi *sportsmen* si associano pure al nostro *Club*. Ma non c'è bisogno che cambiamo la nostra insegna già tanto gloriosa.

Chè si ha un bel parlare di *C.*, la questione si estenderebbe ben presto e ad esempio la ruota che noi portiamo per emblema che resterebbe a fare?

Non sarebbe una ironia crudele per gli alpinisti e tutti gli altri passeggiatori a piedi?

Come servirebbe d'emblema ai canottieri? E d'altra parte l'abolizione della ruota nessuno la vuole!

Benevento, 27. — *(Gemot)*. Domenica 29 corr. una squadra di ciclisti della sezione di Napoli del T. C. C. I. verrà qui a fare una visita ai consoci della sezione beneventana. Mi assicurano da Napoli che la squadra sarà numerosa per la qual cosa la gita assumerà l'importanza della solidarietà e fratellanza ciclistica. I nostri ciclisti si preparano a ricevere i compagni degnamente. Eccovi il programma dei festeggiamenti:

Ore 12 — I nostri ciclisti usciranno ad incontrare i napoletani sulla via che mena a Montesarchio, e quindi, uniti ai gitanti, rientreranno in città percorrendo il Corso Garibaldi e portandosi al municipio, dove saranno ricevuti dal sindaco.

Ore 1 1[2. — Bicchierata d'onore offerta ai ciclisti napoletani.

Ore 2 1[2. — Visita ai principali ed antichi monumenti della nostra città.

Ore 5. — Banchetto sociale nella sala del teatro V. E.

Ore 9. — Grande *soirée* al « Circolo degli impiegati » in onore dei ciclisti.

Corse a Tor di Quinto. — Oggi avremo a Tor di Quinto la seconda giornata di corse al trotto col seguente programma:

Premio Tor di Quinto. — (Allevamento — L. 1500 — Due prove — Metri 1609).

Signori cav. R. Ruocco *Bartolo* — Stud Veneto *Fato* — Vertua-Gerini *Musetta* — Tamberi-Colliond *Elixir* — G. Lamma *Miss Endy* — D'Errico-Savino *Espro*.

Premio del Commercio. — (Pariglie — L. 2000 — Due prove — Metri 1609).

Cinque pariglie iscritte dai signori Stud Veneto, Vertua-Gerini, Tamberi-Colliond, comm. F. Ciafardoni, G. Lamma.

Premio del Principe di Napoli. — (Dilettanti — Oggetto dono di S. A. R. il Principe di Napoli e medaglia d'oro — Prova unica — Metri 2413).

Signori G. Isola *Itala* — Cav. R. Ruocco *Colombo* — Stud Veneto *Fato* — Comm. F. Ciafardoni *Ferruccio* — G. Bencini *Flora* — C. Conti *Ras*.

Vipar.

Società degli agricoltori.

Ieri in due sedute l'Associazione ha discusso largamente la questione degli scioperi agrari.

S'insistette sulla necessità di una politica economica più ampia e pratica che indirizzi il paese a migliori destini (e queste sono frasi vaghe che concludono un bel nulla) e si fecero voti perchè il Governo con attitudine ferma faccia fronte alle mene dei divulgatori di teorie che riescono soltanto al disordine e pur rispettando il diritto dei lavoratori di coalizzarsi per migliorare le loro condizioni, si chiese altresì il rispetto ai contratti, quando esistono.

A render poi meno frequenti gli scioperi si suggerirono vari provvedimenti rivolti ad avvicinare il lavoratore alla terra, interessandolo nel successo delle coltivazioni per mezzo di contratti agrari, fra i quali dovrebbe esser favorita la mezzadria e promossa l'enfiteusi, modificando gli articoli del Codice Civile, che una lunga esperienza ha dimostrato non conformi alle esigenze della pratica.

Fu deliberato di raccomandare ai proprietari di non opporsi alle richieste dei contadini che sono legittime, dovendosi questi considerare come cooperatori.

Furono reclamate altresì misure di rigore contro quegli operai contadini che, avendo locato l'opera loro a lunga scadenza, mancano agl'impegni, mettendosi in sciopero, ma l'adunanza non parve propensa a misure eccezionali e di eccessiva repressione.

Ad ogni modo la discussione continuerà quest'oggi e non sarebbe male che l'Associazione concretasse proposte positive e le facesse conoscere, perchè le discussioni generiche non hanno mai risoluta alcuna difficoltà.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A proposito di bombardamenti.

Il *Figaro* pubblica una piccola statistica la quale dimostra che i bombardamenti non sono così terribili come generalmente si suppone.

Nel 1870-71 il bombardamento di Belfort durò 73 giorni: 99,453 proiettili caddero sulla città eppure non si ebbero che 50 vittime, fra morti sul colpo e in seguito alle ferite.

A Strasburgo durante 38 giorni, i tedeschi lanciarono sulla città 193,722 bombe che fecero 300 vittime.

Finalmente, a Parigi, il bombardamento non durò che 23 giorni e furono tirate solo 10,000 bombe, uccidendo o ferendo 107 persone.

Le poche dozzine di colpi di cannone tirate sui porti di Cuba e di Porto Rico hanno dunque certamente fatto più rumore che danno.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello di Catania.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Catania, 28, ore 22,10. — Oggi è terminato il processo per corruzione contro alcuni giurati di Siracusa.

La nostra Corte ha respinto gli appelli del Pubblico Ministero e degli imputati, ha accolto soltanto quello del Pubblico Ministero contro l'imputato Arezzi condannando questo, come gli altri, ad anni cinque di reclusione e a lire mille di multa e alla interdizione dai pubblici uffici per tre anni.

Ha assolto l'avv. De Benedictis per non provata reità.

La sentenza dà luogo a commenti animati.

Tribunali di guerra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 28, ore 17,40. — Stamane il Tribunale, presieduto dal colonnello Citati, giudicò tredici lodigiani, imputati di rifiuto all'ordine di scioglimento e resistenza.

Fungeva da avvocato fiscale Piccoli, da difensore Ottavio Ponti, tenente del 57. fanteria.

Furono condannati Mondini Giuseppe, d'anni 39, venditore ambulante, a cinque anni di reclusione e tre di sorveglianza; Ghisalberti Carlo, d'anni 27, carrettiere, a tre anni di reclusione e tre di sorveglianza; gli altri da un mese a quindici giorni di arresti.

Poscia furono giudicati tre milanesi accusati di eccitamento ed oltragg.

Due furono condannati: uno a cinque, l'altro a due mesi di reclusione.

Il terzo fu assolto.

Napoli, 28, ore 18,20 — Stamane il Tribunale trattò la prima causa grave pei tumulti dei giorni scorsi.

Presiedeva il colonnello Mondino. Sosteneva l'accusa il sostituto Grassi.

L'imputato Gaetano Capola studente del sesto anno di medicina era accusato colla complicità di Maria Marone, sua ganza, di violenza e mancato omicidio contro la forza pubblica, per avere sparato dei colpi di rivoltella contro la truppa dal balcone di una casa al Corso Re d'Italia N. 90.

Parecchi testimoni autorevoli provarono l'*alibi* del Capola.

Il difensore tenente Marcelli sostenne efficacemente l'innocenza.

Il tribunale assolse il Capola per non provata reità e affermò invece la reità della Marone condannandola a 12 anni di reclusione.

Un pubblico numeroso assisteva al processo e mormorante. (Dunque sarebbe stata la donna, che ha tirato tutti quei colpi di rivoltella? - N.d.R.)

Fallimenti in Roma.

CESSAZIONI DI PAGAMENTO - ***Sanchioni Rodolfo e Bartolomei Dalida***, pizzicheria, via San Gio. in Laterano 104. Determinata ieri la data della cessazione al 16 febbraio scorso.

CONCORDATI - ***Stramacci Norberto***, pizzicagnolo via Babuino 87. Offerto ieri al 25 per cento in 3 rate Al 10 giugno adunanza dei creditori per deliberare.

TRANSAZIONI - ***Ditta Edoardo Perino***, editore, via Lavatore 88. Omologata ieri con la Ditta Visocchi con cui questa acquista carte e stampati al prezzo di lire 15.000, maggiore del valore effettivo della merce.

PRIME ADUNANZE - ***Corazza Angelo***, ferramenta, via Tritone 137. Deleg. surv. Ditta Fratelli Berra, Regolanti Alceo e Cenciarelli Giovanni. Proposta conferma cur. Paperi Augusto.

RENDICONTI - ***Gottardo Ettore***, passamanteria, via del Leone 5. Approvato ieri il conto reso dal cur. avv. Torti Luigi.

Ferri Pietro, legna e carbone, via porta S. Paolo 14. Approvato il conto reso dal cur. avv. Raggeri.

CHIUSURA DI VERIFICHE - ***Montague Handley***, banco, piazza di Spagna 79. Ammessi al passivo altri 2 cred. per L. 5942,35, ieri si chiuse la verifica.

VENDITE - ***Gatti Teresa ved. Corradini***, forno, Piazza Zingari 7. Autorizzata la vendita a trattative private delle merci e stigli.

Rossetti Enrico, cappelli, Via dei Prefetti 6. Autorizzato a vendere, a trattative private, merci e mobili.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - ***Falcioni Maria***, commestibili, Via Buonarroti 46. Senza attivo, con sentenza di ieri, previa approvazione del conto reso Cur. ing. Bellotti Giuseppe.

Pirani Nazzareno, osteria, via Avignonesi 24. Per insufficienza di attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 29 Maggio 1898 — Pentecoste.

Leva il Sole alle ore 4,11 m. — Tramonta alle 7,35 s.
Leva la Luna alle ore 0,45 s. — Tramonta alle 0.38 m.

BOLLETTINO METEORICO

28 Maggio

Europa: pressione abbastanza elevata Ovest 761; bassa Italia superiore 756.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito fino cinque mill.; temperatura diminuita Nord; pioggie e qualche temporale Italia superiore e Sardegna.

Barometro: 758 Milano, Porto Maurizio, Livorno, Chieti, Forlì: 759 Sassari, Napoli, Brindisi, Belluno; 760 Cagliari, Palermo, Lecce.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno ponente altrove, cielo nuvoloso, qualche pioggia o temporale continente.

SCIARADA

Trascorre il *primiero*
Estremo il *secondo*
E questo *l'intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PA-GI-NE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 26 maggio
Nati 17 compreso 1 nato morto.
Morti 13 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Cicconi Bianca di Alessandro, Ancona, 9
Bondi Allegra di Salvatore, Roma, 48, coniug.
Cerutti Leonardo di Paolo, Roma, 20, celibe
Longobardi Angela fu Antonio, Castellammare, 51, coniug.
Mattioli Mariano fu Agostino, Budrio, 47, celibe
Gambini Santa fu Serafino, Roma, 65, vedova
Zampi Angela fu Antonio, Roma, 41, coniug.
De Silvestri Giuseppe fu Saverio, Spaianise, 21, celibe
Fioridi Augusto di Giuseppe, Roma, 37, coniug.
Capanna Concetta fu Ventura, Roma, 70, coniug.
Cecchini Angela fu Pasquale, Cervara, 40, coniug.
Lucarelli Rosa fu Nicola, Roma, 83, vedova
Cocorocchio Maddalena di Michelangelo, Afragola, 30, con.
Felicetti Modesto, 52, bracciante

Ieri alle 9 cessava di vivere il dottor

ORAZIO TERZANI

Segretario alla Corte dei Conti

giovane distintissimo che, per le elette doti della mente e del cuore, si era acquistati la stima e l'affetto dei superiori e dei colleghi.

La bontà, ch'era in lui pari alla gagliardia dell'ingegno, la rara modestia e la soavità dei modi che facevano maggiormente rifulgere la sua dottrina e le belle virtù che gli adornavano l'animo, non saranno mai dimenticate da chi sentivasi onorato dalla sua amicizia.

Il sincero e profondo cordoglio che la sua morte produce nei superiori e nei colleghi, valga di conforto alla vedova infelice e alle tre bimbe, di cui Orazio Terzani fu marito e padre amorosissimo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 7 giugno - Escavazione con piroderaga all'imboccatura del porto di Ancona. Pres. L. 333,59[?] (fatali).

Provincia di Roma. - 13 giugno - Deviazione di un tratto della S. P. Viterbo-Confine Umbro m. 629. Canone L. 15,470.

Municipio di Cavate Brianza. - 10 giugno - Manutenzione strade e altre opere comunali. Pres. L. 6575.

R. LOTTO

Estrazioni del 28 maggio 1898

Bari	2	42	51	76	61
Firenze	78	32	45	6	51
Milano	64	36	14	56	72
Napoli	79	86	4	28	38
Palermo	60	45	48	10	90
Roma	85	60	47	21	15
Torino	55	64	74	89	75
Venezia	18	71	53	16	55

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestiere
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1234**
Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,7 — minimo 17,3.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il sindaco principe Ruspoli e la Giunta.

Il sindaco ha ringraziato Sua Maestà dell'insigne attestato di patrio benemerenze concesso a Roma.

Il Re si è trattenuto affabilmente col rappresentanti il municipio per oltre mezz'ora.

— Sua Maestà ha poi ricevuto il maggior generale De Giagis comandante la brigata Casale.

— Oggi riceverà in privata udienza l'ambasciatore tedesco sig. von Bülow.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata mons. Giulio Boschi vescovo di Sinigaglia.

— Le adunanze del Comitato Diocesano di Albano sono state rimandate.

Arrivi e partenze — Il Sottosegretario di Stato, on. Mazziotti, è partito per Napoli.

— Da Napoli fece ritorno ieri sera l'on. Crispi.

Per le famiglie dei richiamati. — Pubblicheremo domani l'appello dei presidenti del Comitato provinciale per raccogliere le offerte a soccorso delle povere famiglie dei soldati richiamati sotto le armi. Per ora diamo atto di due offerte versate al nostro ufficio:

Mad. Fedeli	L. 25
Una vedova	» 2
	L. 27

Consiglio comunale. — Domani, sera, alle 20 1/4 è convocato in seduta pubblica il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per appalto a trattativa privata per la rinnovazione dei marciapiedi del Ponte Sisto.

Id. per appalti a trattativa privata per la selciatura di alcune strade de' nuovi quartieri della città.

Id. per appalto a trattativa privata per la costruzione di una fogna nella via Portuense.

Proposte di seduta segreta: Idoneità di un Commesso di 1.a classe alla carriera di concetto. Nomine, conferme, dimissioni e collocamenti a riposo nel personale insegnante delle scuole primarie. Domande di alcuni insegnanti comunali per attestato di lodevole servizio.

La scuola professionale. — Nel pomeriggio di ieri alla Sala Dante (essendo l'aula magna del Collegio romano occupata per le note e belle conferenze Leopardiane) ebbe luogo la premiazione annuale delle allieve della nostra scuola professionale femminile.

S. Maestà la Regina, che ha sempre protetto con grande amore, fin dal giorno in cui fu fondata, questa istituzione, la quale deve moltissimo per l'ottenuto sviluppo al costante interesse che vi prende l'augusta Sovrana, intervenne alla premiazione accompagnata dalla principessa Pallavicini e dal gentiluomo d'onore marchese del Grillo.

Quasi tutte le signore che formano il Comitato di patronato della scuola erano presenti all'arrivo della Regina, che fu ricevuta dall'onorevole Bonardi Sotto Segr. di Stato alla P. I., dal prefetto march. de Seta, dal Sindaco on. Ruspoli, dal comm. Cruciani-Alibrandi, assessore della P. I. da cui la scuola dipende, dal provveditore agli studi comm. Bacci e dalla direttrice della scuola sig.ra Amalia Randi-Ribighini.

Intervenne altresì il comm. Franchi, R. Commissario alla Camera di Commercio, essendo stata annessa alla professionale anche la scuola commerciale festiva.

Accolta dagli applausi entusiastici delle giovanette che gremivano la grande sala, destinata alla musica, S. M. la Regina si assise, dopo aver fatto una carezza a due allieve che le presentarono un bellissimo mazzo di fiori.

La cerimonia cominciò immediatamente con la lettura del resoconto per l'anno scolastico 1896-97, dal quale risulta che erano inscritte ai vari corsi 800 allieve — che lo frequentarono 724 e sostennero gli esami finali 615.

Le alunne premiate sono 191 con premi di 1. grado, 178 con premi di 2. grado.

Alla scuola commerciale estiva furono iscritte 344 alunne, frequentarono i corsi 159; si presentarono agli esami 230. Premiate con premi di 1. grado 59, con premi di 2. grado 31.

Per colpa del tempo e dello spazio, siamo costretti a riportare solo i nomi delle brave alunne che ebbero in premio i 10 libretti della Cassa postale di L. 100 ciascuno, elargiti da S. M. la Regina, Presidentessa onoraria della Scuola: signorine Cecchini Emma, Chiapussi Eugenia, Cosi Emma, Ferrari Emma, Fraschetti Giuseppa, Galletelli Emilia, Lugari Ida, Mandrè Adele, Politi Maria, Villa Amalia.

I premi da L. 50 furono vinti dalle alunne: Camelì Filomena - Ponti Maria - Conti Elvira - Carotti Emilia - Casali Margherita - De Angelis Irene - Ricci Cesira - Magrelli Adele - Malloni Vera - Pini Valeria - Regini Giovanna - Sacrestani Anna - Troiani Pia - Adele Cardani - Giuditta Sette - Iole Mancinelli - Giselda Bambi - Virginia De Cesari Armida Pepe - Maria Zezzato - Annita Lega - Benucci Italia - Bacchettini Santina - Biasi Palmira - Pincelli Aleaide - Atzori Pia.

Conseguirono i vari diplomi di licenza circa 80 alunne.

Della scuola commerciale festiva conseguirono i premi di 4 libretti della Cassa postale di L. 25 ciascuno, elargiti dall'on. ministro di agricoltura e commercio: Baccani Beatrice, Barile Elisa, Fauttini Teresa, Pagliari Teresa.

Dopo la premiazione, durante la quale S. M. la Regina ebbe parole di vivo elogio per tutte, la signorina Emilia Galletelli lesse un suo grazioso indirizzo di ringraziamento alla Sovrana e alle autorità che fu accolto da vivissimi applausi.

Alle 18,30 fra le più calde ovazioni di quella graziosa e gentile legione di giovinette, S. M. la Regina lasciò la sala Dante, accompagnata alla carrozza dagli stessi personaggi che ebbero l'onore di riceverla.

Vaccinazione obbligatoria — Risulta dal censimento dei vaccinati, che parecchi bambini nati nel Comune di Roma negli anni 1896 e 1897, o non sono stati vaccinati o non ne fu denunciata all'Ufficio d'Igiene la vaccinazione, eseguita privatamente.

Si prevengono perciò tutti coloro che per legge sono responsabili, cioè i padri e le madri di famiglia e chiunque abbia tutela legale di bambini, che trascorso inutilmente il giorno 30 di giugno p. v., sarà inviata all'autorità giudiziaria la nota di coloro che per tali omissioni hanno contravvenuto alle disposizioni del regolamento.

Comizio agrario — I soci del Comizio agrario, sono convocati questa mattina in assemblea generale per trattare i seguenti argomenti:

1. Relazione della Presidenza sugli atti dell'ultima assemblea autunnale.
2. Consuntivo 1897 — Relazione dei sindicatori.
3. Sul transito delle capre nella campagna di Roma sotto il rapporto igienico ed economico.
4. Bonificamento dell'Agro romano — Voti del Comizio sulla proposta della Commissione nominata dal Consiglio comunale di Roma.
5. Proposta di contratto d'affitto a miglioramento per concorrere al bonificamento dell'Agro romano.
6. Sulla necessità di misure legislative per la tutela dei boschi e per i rimboschimenti, non che di provvedimenti idraulici, onde riparare ed impedire i danni che si producono dalle inondazioni nell'alta e bassa valle del Tevere.
7. Proposte di concorsi a premi ad incoraggiamento degli agricoltori, da bandirsi nel 1898.
8. Proposte d'azione del Comizio agrario per il 1898-99.
9. Voti da presentare al Consiglio di agricoltura.

Pro Infantia. — Oggi, pregato dalla Commissione speciale della Società Pro Infantia, il dott. Silla Passarini terrà, nel dispensario "Augusta Balzani," in via Galilei all'Esquilino, una conferenza alle madri del popolo, sull' "igiene della bocca nei bambini."

Castel S. Angelo. — Oggi seconda conferenza del cav. Domenico Cancogni sulle varie parti di Castel S. Angelo.

L'appuntamento è alle ore 16 1/4 all'ingresso del Castello, dove il pubblico sarà accompagnato dal conferenziere, avendo egli ottenuto il permesso di entrare per sè e per gli altri.

Educazione fisica — Stasera alle 17 1/2 al *Velodromo Roma* avrà luogo il saggio finale di educazione fisica delle scuole comunali.

Ingresso in via Isonzo fuori porta Salaria.

Biblioteca Casanatense — A datare da mercoledì 1. giugno la Biblioteca Casanatense sarà aperta al pubblico dalle 7 alle 13.

Educatorio Michelangelo Caetani — Gli alunni di questo Educatorio, per gentile pensiero dell'on. Alfredo Baccelli, sono stati condotti a godere una giornata d'aria campestre nella vigna annessa alla Scuola suburbana di Porta S. Sebastiano.

La famiglia del maestro Sirotti, coadiuvata dall'economo Gioda e dalla vice-direttrice signorina Pezzi, provvide mirabilmente a quanto occorreva. I signori Limiti, Donati, Codini, Montenovesi e i vicini campagnuoli fecero una simpatica accoglienza ai 130 bimbi e mandarono erbaggi, frutta, fiori e stoviglie.

La bella e salutare gita si chiuse con un appetitoso pranzetto offerto agli alunni dalla Giunta esecutiva.

Saggio finale di educazione fisica. — Quest'oggi, alle 5 1/4, nel Velodromo "Roma" avrà luogo il saggio finale di ginnastica degli alunni delle classi superiori delle nostre scuole elementari; vi prenderanno parte circa 2000 allievi, vestiti tutti dell'uniforme ginnastico.

Eseguiranno gli esercizi elementari, il salto e prima di tutto gli ordinativi, la marcia e la corsa e poi sfileranno per quattro dinanzi alle autorità.

Vi saranno pure gare di salto in alto, salto in lungo e corsa veloce al cronometro fra i dieci migliori scelti fra gli ottanta (due per ogni squadra) che dettero migliore prova di sè negli esperimenti: ai vincitori saranno distribuite medaglie di argento e di bronzo.

Conferenza. — Ieri il dottor Arnaldo d'Ancona, ostetrico ginecologo, ha tenuto davanti a numeroso concorso di sanitari e levatrici, una brillantissima conferenza sul tema: *Fisio-patologia del bambino lattante.*

La competenza del giovane conferenziere, specialmente versato in questo genere di studii, e l'analisi minuta e critica seguita nello svolgimento dei più importanti capitoli della fisiologia e patologia infantile, gli hanno valso ripetuti applausi e vivissime felicitazioni al termine della dotta conferenza.

Matinée di beneficenza. — La rappresentazione, da noi annunciata, d'una fiaba graziosa, in cui hanno parte alcuni bimbi, e che doveva aver luogo ieri al teatro Nazionale, è stata rimandata a giorno da destinarsi. Una delle protagoniste s'è improvvisamente ammalata.

Le auguriamo pronta la guarigione, tanto più che lo spettacolo era a beneficio di un ambulatorio da fondarsi, a vantaggio dei bambini poveri del quartiere Ludovisi.

Gemma Bellincioni al Valle — La celebre artista Gemma Bellincioni, animata dal desiderio di giovare all'arte, ha cortesemente accettato di prendere parte ad una straordinaria rappresentazione che sarà data domani alle ore cinque pom. al *Teatro Valle*, e il di cui ricavato sarà devoluto per l'incremento della Società degli autori ed artisti drammatici e lirici italiani.

Allo spettacolo parteciperà anche Virginia Marini che con Ferravilla ed altri artisti della compagnia Sichel rappresenterà *Esmeralda* di Giacinto Gallina. Sarà pure recitata la commedia in milanese *La luna de miel del sur Pancrazi*. Ma il *clou* dello spettacolo è costituito da una scena comico-musicale a soggetto fra la Bellincioni e il Ferravilla.

La celebre artista reciterà e canterà col valentissimo attore milanese, dando prova della grande versatilità del suo talento artistico.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 27 maggio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	471	99	570	19	—	19	11	1	2	1	18	464	100	564
S. Antonio	159	252	411	—	1	1	1	—	—	—	2	156	252	408
S.ta Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	420	420	—	13	13	—	5	—	4	16	—	414	414
S. Giacomo	161	111	272	9	6	15	4	1	—	—	7	160	101	264
Consolaz.	66	24	90	2	2	4	3	—	—	—	2	68	20	91
S. Gallicano	73	111	184	1	—	1	3		—	—	3	71	113	184
	1079	1017	2096	31	22	53	22	7	2	5	46	1068	1006	2074

Un annegato. — Nella località "Pontefratta," ieri, alle 9 1/2, venne estratto dal Tevere il cadavere di un uomo in avanzata putrefazione. E' di media statura, veste di chiaro, camicia e mutande di tela, cravatta di seta nera, stivalini allacciati sul davanti. Nelle tasche aveva 11 soldi, un fazzoletto con la iniziale E ed una chiave. Nelle tasche della giacca aveva delle grosse pietre.

Accorso sul luogo il pretore del II mandamento ordinò il trasporto del cadavere a San Bartolomeo all'Isola.

Grida sediziose. — Ieri, presso il Ponte di Ripetta le guardie Laudini Orlando e Caravà Carmelo arrestarono un individuo che gridava: *Viva l'Anarchia.* All'intimazione degli agenti, l'individuo si ribellò dando pugni e calci. In un momento si radunarono molti curiosi, alcuni dei quali presero le parti dell'arrestato, colpendo gli agenti con bastoni e sassi.

L'arrestato, approfittando del tafferuglio, si diede alla fuga. Le guardie riportarono delle ferite guaribili in 8 giorni.

Ribellione. — In piazza Pia dalle guardie di città Targusi e Saini fu arrestato Panci Giuseppe d'anni 35, romano, perchè s'intromise in una contravvenzione facendo fuggire il contravventore. Inoltre oltraggiò le guardie ribellandosi mentre lo conducevano in arresto.

Un pregiudicato ribelle — Il maresciallo dei carabinieri di Frascati, Alessandro Vialfredo, la notte scorsa trovandosi in perlustrazione nel paese insieme alla guardia municipale Paladini Agostino, sequestrò una tromba al pregiudicato Renzi Giuseppe che suonava segnali militari.

Costui, poco dopo, insieme ad altri tre avvinazzati, tentava riprendere la tromba alla guardia Paladini che la teneva in consegna.

Impedito dal maresciallo, estraeva a questi, alle spalle, la sciabola. Rincorso fu obbligato a restituire l'arma ed arrestato insieme al compagno Olivi Enrico, mentre gli altri fuggirono.

Il solito tentativo. — Presso i cancelli di Campo Verano, ieri mattina alle 4, l'inserviente postale Gabrielli Gaetano, d'anni 41, romano, abitante in via del Priorato, 9, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

A S. Antonio ricevette sollecite cure che lo posero fuori pericolo.

Pare sia stato indotto al triste passo da dispiaceri domestici.

Baruffe — Il macellaio Micheli Cesare di anni 17, romano, in via Monserrato venne a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, che gli produsse una ferita alla schiena con un punteruolo.

La guardia Bicami lo condusse alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in giorni dieci.

— In via Buonarroti 68, ieri sera, il fuochista ferroviario Sagramora Emilio, venuto a contesa con sua moglie Maro Filomena, di anni 22, romana, le somministrò una buona dose di pugni e calci.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il ragazzo Marelli Carlo, d'anni 13, da Milano, nello scendere da un muricciuolo, dove erasi arrampicato, al vicolo dell'Aquila, cadde rompendosi il braccio sinistro. Un mese di cura.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Martedì, 31 maggio 1898 - 3ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 18 *ottobre* 1897 fino alla polizza **245900.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 27 *ottobre* 1897 fino alla polizza **257000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo "Corriere del Tevere," cap. Olivari Paolo con merci estere e nazionali da Genova.

Partenze. — Goletta "Carmelina," cap. Galante Angelo con fusti vuoti per Castellammare Golfo.

TEATRI DI ROMA

Lo spettacolo d'onore della Bellincioni

AL COSTANZI.

Serata più bella, più grande noi certo non rammentiamo.

Lo spettacolo, che l'impresa con molta accortezza volle consacrare tutto in onore della celebre artista, riuscì completamente quale si voleva e si meritava. La bella, splendida sala era gremita della stessa folla delle precedenti recite; gli applausi furono come al solito continui e l'entusiasmo anche maggiore.

La meravigliosa artista, che si è mostrata degna delle più gloriose tradizioni dell'arte nostra, ebbe iersera dal pubblico più scelto ed intelligente di Roma, tali feste quali forse da più anni non ebbe nessun'altra.

Basti solo riferire alla meglio ciò che si verificò dopo il terzo atto. La ricca sala, come d'incanto e con pensiero sempre nobile e gentile del cav. Costanzi fu magnificamente illuminata: vennero accese, con effetto sorprendente, migliaia di lampadine dei palchi, dell'anfiteatro, dell'artistica cupola del Brugnoli, il che dava un chiarore vivo, smagliante da parere quasi quello del sole. Il pubblico tutto in piedi plaudente, acclamante la celebrata artista che si presentò al proscenio fra un'immensa quantità di sontuose ceste di fiori e fu ricoperta da una densa, fitta pioggia pure di fiori che quasi impedivano di scorgere l'affascinante figura della "Violetta" insuperabile.

Il colpo d'occhio non poteva essere più bello e la Bellincioni, col sorriso suo soggiogatore, ringraziava commossa da tale accoglienza.

E l'enorme folla che in piedi applaudiva come un sol uomo durò per oltre dieci minuti ad acclamare la *diva* e ripetutamente la volle risalutare al proscenio.

Interpreti della gratitudine dell'insuperabile artista diamo con piacere la notizia che essa gentilmente ha condisceso di darci ancora un'altra replica della *Traviata* appunto martedì prossimo. Miglior chiusura della stagione certo non si poteva desiderare.

Ma tornando agli entusiasmi diremo che con i fiori non mancarono doni di valore e che con squisito pensiero la profumeria Luciani e il fotografo Montabone regalarono alle signore un elegante *carnet* della casa Pinaud di Parigi contenente il ritratto della Bellincioni ed una bottiglietta di odore di "Violetta."

Per chiudere: tutti concorsero alla meravigliosa serata e la riuscita fu straordinaria e completa. Così Roma ha saputo degnamente rendere il suo tributo all'egregia artista, che, come dicemmo, rivedremo e saluteremo martedì prossimo.

Oggi intanto due rappresentazioni: *Faust* di giorno e penultima degli *Ugonotti* alla sera. *Fabr...*

Valle. — Stasera spettacolo brillante con la *Follia* e *Massinelli in vacanza.*

Nazionale. — Due ultimi spettacoli festivi, con il ballo e un'operetta.

Manzoni — Oggi due rappresentazioni con l'interessante dramma di Adele Sarti: *Principessa Belladonna.*

Martedì *I figli del capitano Grant.*

Metastasio — Non un posto vuoto iersera per l'andata in scena del nuovo dramma romanzo del Renzi *Canaglia dorata*, che ottenne straordinario successo per l'intreccio, per le scene di effetto e per l'interesse che riesce a destare nel pubblico fin dai primi atti.

Gli scenari piacquero molto, specie la "foresta vergine" e "l'isola dei serpenti."

Al bravo autore ed attore Serafino Renzi furono offerti vari doni di valore.

Oggi due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Faust*, ore 17 1/2 - *Ugonotti*, ore 21.
Valle — Spettacolo variato, ore 21.
Nazionale — *I 4 pretendenti*, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *L'articolo 214*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Principessa Belladonna*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Canaglia dorata*, ore 18 e 21.
Gambrinus P.za in Lucina — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.
Giardino delle Varietà e Birreria Nazionale - Spettacolo variato tutte le sere, ore 21.

Ultime Notizie

Crisi parziale.

La *Stefani* comunica:

Nell'odierno Consiglio dei Ministri, essendo sorte divergenze sul programma dei lavori parlamentari, il Ministro degli Affari Esteri, on. Visconti-Venosta, ha dichiarato di volersi dimettere.

In seguito a ciò il Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, ha rassegnato, oggi, alle ore 19,30, in nome suo e dei suoi colleghi, le dimissioni del Ministero nelle mani di S. M. il Re.

S. M. ha dato all'on. marchese Di Rudinì l'incarico di comporre la nuova amministrazione.

In onore di Benedetto Brin.

L'ispettore generale del Genio navale vice-ammiraglio comm. Martinez, in nome del Corpo degli ufficiali del Genio navale, ha chiesto ieri l'autorizzazione di aprire una sottoscrizione per erigere un ricordo marmoreo al *sommo ingegnere navale* Benedetto Brin.

Sir William H. White, direttore attuale delle costruzioni navali inglesi a Londra, e l'ex-direttore sig. Barnaby, hanno scritto alla famiglia Brin lettere di condoglianze con espressioni di viva e sincera ammirazione pel defunto.

Onorificenza.

(S) **Vienna**, 28. — L'on. senatore prof. Luigi Cremona è stato nominato membro corrispondente di questa I. R. Accademia delle Scienze.

La squadra d'America.

Il contrammiraglio Candiani, giunto ieri mattina a Roma, ha conferito col vice-ammiraglio Palumbo e col ministro Visconti-Venosta.

E' ripartito iersera per Spezia.

Ministero istruzione.

Sono stati nominati professori ordinari:
Cervesato Dante della Univ. di Padova;
Castelnuovo Guido della Univ. di Roma;
De Viti Antonio idem;

Il dott. Giulio Scalinger è nominato sotto bibliotecario della Biblioteca Lucchesi Palli di Napoli.

Il prof. Carlini Antonio è confermato Commissario dei monumenti per la provincia di Treviso.

Ministero della Marina.

Il *Garigliano* è partito da Livorno e giunto a Spezia; l'*Etruria* è partita da Taranto; il *Castelfidardo* e il *Dogali* sono giunti a Gaeta; la *Lombardia* è partita da Messina; il *Monzambano* è partito da Canea; l'*Umbria* è partita da Barbados.

INFORMAZIONI ESTERE

Russia e Serbia.

Belgrado. — In occasione della inaugurazione di un nuovo edificio della Società di navigazione russa del Mar Nero vi è stato uno scambio di brindisi cordiali fra il Re Alessandro e il segretario della Legazione russa.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 18.10. — A Erfurt i disordini iersera si sono rinnovati, ma in proporzioni minori. Agenti di polizia a cavallo dispersero i dimostranti. La truppa era pronta colla baionetta innastata; ma non fu necessario il suo intervento.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Graz**, 28 — Il Consiglio municipale è stato sciolto.

Il Commissario imperiale ha assunto la gerenza degli affari.

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 28, ore 18,17. — I moderati calcolano che nella votazione per la presidenza della Camera Deschanel avrà 25 voti di maggioranza. Dipenderà poi dal modo in cui risulterà formata la maggioranza nel voto di fiducia al Ministero se verrà eseguito o no un rimpasto ministeriale.

La sinistra vorrebbe l'entrata nel Gabinetto dell'ex-Ministro Sarrien.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 27 il *Domenico Balduino* è partito da Bombay per Aden, Alessandria e Genova, e l'*Archimede*, proveniente da Massaua, ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 28 Maggio 1897.

Mercato più calmo leggermente meno fermo. Per fine prossimo la Rendita esordita 99.45 chiude 99.3? per contanti si quotò 99.32 1/2 a 99.30.

Rendita 4 1/2 108.40.

Valori poco attivi. Banca d'Italia 810 — Meridionali 724 — Acque 1100 — Gas 707 — Omnibus 186.50 — Condotte 210 — Molini 142 a 142.50 — Metallurgica 158.

Cambi leggermente più sostenuti.

Francia 107.32 1/2 — Londra 27.13.

Ore 18,30. —

Rendita 99.35 — Gas 808 a 810 — Omnibus 187 1/2 Acqua Marcia 1100 — Molini 143.

Cambio dazio doganale 30 Maggio L. 107.28

Dal 30 al 5 - fino a L. 100 — L. 107.35

Prezzi di compensazione *fine maggio.*

	aprile	magg.		aprile	magg.
Rendita 5 0/0	98 75	99 30	Az. certif. em.	— —	— —
Rendita 4 1/2	108 30	108 4	» A. Marcia	1200 —	1100 —
Obb. Beni Eccl.	— —	— —	» Condotta	222 —	209 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.		— —
Ob. Roma 4 0/0	506 —	507 —	Immobiliari	— —	— —
Fond. S. Spirito	300 —	315 —	Molini	139 —	142 —
Id. B. d'It. 4 0/0	502 —	— —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1/2 0/0	513 —	— —	Omnibus	186 —	187 —
Az. F. Merid.	719 —	724 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
» Mediterr.	519 —	521 —	Mat. Laterizi	— —	— —
» » certif.	— —	— —	Fond. Incendi	— —	— —
» B. d'Italia	793 —	810 —	Fondiarie Vita	— —	— —
» » Romana	— —	— —	Navigaz. G. I.	— —	— —
» » Gener.	70 —	73 —	Piccola Borsa	— —	— —
» » Roma	146 —	15? —	Acciajerie	460 —	49? —
» » Tiber.	— —	— —	Metallurgica	156 —	137 —
» » Industr.	— —	— —	Ob. Ferroviarie F. Napoli-Ottajano	— —	— —
» Certif.	— —	— —			
» Mobiliare	— —	— —	Sovvenzioni	— —	— —
» Cred. Mer.	— —	— —			
» del Gas	750 —	706 —	Risanamento	32 —	31 —

BORSE ITALIANE — 28 maggio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 28	99 22	99 25	99 37
Id. fine.	— —	— —	99 27	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 25	108 27	108 40	— —
Az. B. d'Italia	807 —	— —	809 —	809 —
» B. Generale	— —	73 —	— —	— —
» ferr. Medit.	521 —	521 50	521 —	521 1/2
» » Merid.	723 50	723 50	724 —	723 1/2
» di Torino.	— —	— —	435 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	73 —	— —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
» Nav. Gen.	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zuc.	382 50	386 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	314 75	— —	— —
id. Merid.	— —	328 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 30	107 30	107 27	107 25
Berlino id.	132 50	132 60	— —	132 45
Londra id.	27 14	27 15	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 10	27 13 1/2

(*Servizio speciale del* Pop. Rom).

Genova, 28, ore 22,10. (Borsino). — Rendita 99,12 riporto 11 — Meridionali 722 — Mediterranee 521 — Navigazione 385 — Raffinerie 385 — Banca d'Italia 805 a 806.

Consolidati - Media uff. del Regno - 27 maggio

	con cedola	*senza cedola*
3 0/0 lordo	99.36 1/2	97.36 1/2
4 1/2 netto	108.36 1/2	107.24
5 0/0 netto	99.22	97.22
4 0/0 lordo	61.66 3/4	60.46 3/4

Parigi, 28, 15,13	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	101 37
» 3 0/0 perp.	102 85	102 85	102 80
» 3 1/2 0/0	106 12	106 10	106 15
ITALIANA 5 0/0	92 50 92 55	92 40	92 65
turca	21 55	21 52	21 60
spagnuola	33 13/16	34 1/8	33 11/..
russa nuova	95 70	95 65	95 6?
portoghese	18 1/4	18 1/8	18 1/4
ungherese	— —	103 1/4	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	928 —	928 —	929 —
Banca Ottomana	— —	545 —	544 1/2
Credito Fondiario	— —	663 —	663 —
Azioni di Suez	— —	3546 —	3547 —
Lotti Turchi	— —	108 1/2	109 —
Fer. Meridion. ital.	— —	675 —	676 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 7/8	6 3/4
su Londra	— —	25 30 1/2	25 30
su Madrid	79 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi 28, ore 15.45 (Fonte italiana). — Cambi italiano pesante 102,85 — 40/50 — 92.40 — 50/50 — 80/25 — 95/50 — 675 — 21.55 — 25 — 545 — 34.06 buone compre 206/1 — 325/50 — 659.

Parigi 28, ore 15.52 (Fonte francese). — Voci vittoria spagnuola *extérieur* ricercato resto nulla.

Vienna, 28, ferma	27	28
C.e austriaco	360 —	361 —
R. aust. arg.	121 20	121 25
Id. carta	101 95	102 —
N.ni d'oro	9 54	9 54
Lire ital.	44 50	44 45
C. Londra	120 80	120 50

Londra 28, chiusura	28	26
N.vi Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	26 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 121,000 — Rit. st. 10,000

Berlino, 28 ferma	27	28
Ital. cont.	92 —	91 90
f. mese	91 70	91 70
Az. Merid.	132 70	132 80
» Medit.	94 50	94 50
Obb. ferr. 3 0/0	58 10	58 10
» Merid.	61 30	61 10
» Roma	94 —	94 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	109 60	109 30
Rubio	217 20	217 20
Cambio Italia	— —	75 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 27 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 1000
Prezzo fine maggio L. 41 50
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N 9225
TENDENZA sostenuta Prezzo f. maggio 36 25

Parigi, 28 maggio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	66	50	64	75	
Avena	22	25	22	—	
Olio di colza	55	25	55	—	
Spiriti	48	50	48	50	
Zuccari	104	—	104	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

Lo spavento della regina che avea tutto osservato, era giunto al più alto grado.

Così uno dopo l'altro vide giungere tutti i principali signori del regno, di cui alcuni non fecero alcun caso degli almogabares, altri li guardarono con stupore; ma nessuno osò rivolgere loro la parola. E ogni volta che ne saliva uno, si udiva lo stesso spaventevole rumore d'armi della prima volta.

— Traditori! — gridava uno.

— Villani! esclamava un altro.

Queste esclamazioni erano sempre seguite da sorde voci e da gemiti, poscia tutto ripiombiava nel più sepolcrale silenzio.

— Castana! Castana! — esclamò la regina, accorgendosi che più non saliva alcuno, nè si sentiva più rumore di sorta.

Castana apparve subito tutta lieta e festosa, ma vedendo la regina così trasfigurata e spaventata, scomparve dal suo viso ogni traccia di allegria.

— Che avete, signora mia? Che vi succede?

— Castana — rispose la regina — qui sotto di noi davono succedere cose orribili: io stessa ho udito vari gemiti come di moribondi.

— Ah! esclamò Castana ricordando che di sotto si trovava Aznar cogli altri almogabares, e le parole vaghe, sinistre della scorsa notte. Dunque vi è stata battaglia? Vi sono stati morti e feriti? Che Dio abbia pietà di Aznar!

— Di Aznar! che dici mai, Castana?

E la povera ancella, piangendo dirottamente, raccontò allora quanto avea fatto, visto ed udito.

Hauno dunque assassinato i signori del regno! — esclamò la regina con tanto stupore pari all'orrore.

— Credete voi che saranno stati loro i morti? Siete sicura che non sia morto Aznar? — domandò ingenuamente Castana.

— Lo diceva io — continuò la regina senza prestarle attenzione, e dimenticando i propri affanni — che quegli almogabares sono una razza di lupi! Hanno assassinato i migliori cavalieri d'Aragona; che Dio li perdoni!

In quel mentre uno strepito d'armi accompagnato da un lieto squillare di trombe si udì per tutto, facendosi sempre più forte via via che si avvicinava.

Dinanzi alla porta principale dell'Alcazar passo correndo uno scudiero, tutto trafelato, che gridava:

— All'armi, all'armi! Non v'è chi difenda la porta chiusa dell'Alcazar, che dà sul campo! Di lì stanno entrando nella città gli almogabares!

Gli amogogabares di guardia gli lanciarono alcuni dardi, ma sembra non lo cogliessero, giacchè la sua voce si udì ancora per alcun tempo.

— Viva il re! Viva il re! — esclamava intanto la moltitudine che andava ingrossando.

Donna Ines udì allora distintamente lo scalpitio di numerosi cavalli che si avvicinavano finchè giunsero dinanzi all'Alcazar.

Ella restava immobile, come pietrificata, accanto a Castana, che piangeva amaramente, quando distinse fra il rumore che sempre più cresceva d'intensità, la voce del re che veniva cantando un *Te Deum* molto devotamente.

Donna Ines non potè allora più contenersi, e si affacciò di nuovo alla finestra.

Don Ramiro ed il Conte di Barcellona, riccamente armati, scendevano in quel mentre dai loro cavalli, e stavano per entrare nell'Alcazar, il cui cortile sembrava un mare di lancie e di pennacchi.

— Com'è bello così armato! — esclamò, dimenticando i defunti signori del regno, Donna Ines — Che bel portamento! Come sa ben portare le armi!

E dopo aver titubato un momento come pensasse se dovea o no scendere incontro al re, corse precipitosamente al suo appartamento, seguita dalla fedele Castana.

La porta sempre chiusa che Castana, per caso avea additato ad Aznar, serviva intanto a dare entrata nella città a numerose torme di almogabares e scudieri.

CAPITOLO XXVIII

Che continua il precedente, e spiega alcuni avvenimenti, finora non bene chiariti.

Poco dopo Don Ramiro ed il Conte, seguiti da cavalieri catalani ed alcuni aragonesi, entravano nel salone ove i re d'Aragona solevano tenere udienza.

All'entrarvi il re fece un gesto di sorpresa.

— Pensavo — disse — trovare questa sala occupata dai signori ribelli, certo intenzionati ancora di tentare per l'ultima volta di disputarmi il trono che ho ereditato dai miei antenati.

— Non mi sorprende — disse Don Berenguer. — Già vi dissi che quei signori non avrebbero fatta alcuna resistenza, sapendoci molti e bene armati.

" Temendo che il popolo ci aprisse le porte, come è accaduto, si saranno posti in salvo.

In quel mentre si aprì una piccola porticina, che stava in fondo al salone, e apparve Aznar seguito da Fortunon e da altri almogabares.

— Aznar! — gridò il re — dove sono i signori ribelli? Sono usciti dalla città? Sono fuggiti vigliaccamente? Pensano far resistenza nei loro castelli? Dov'è la regina? Dov'è mia figlia?

— Quei signori — rispose gravemente Aznar — non vi molesteranno più per l'avvenire, nè mai più alzeranno contro di voi il loro capo.

— Hanno dunque ceduto al mio messaggio, Aznar? — continuò il re. — E allora, perchè non avvisarmi secondo convenuto?

" Corri, Aznar, a disporre che nessuno osi torcer loro un capello, in qualunque luogo sieno — disse, rivolgendosi verso la comitiva.

Indi soggiunse:

— Perchè non eseguisti il mio ordine, Aznar, di suonare, cioè, la campana di Huesca, non appena i ribelli cedessero alle mie giuste ingiunzioni?

" Io aspettavo il suono di quella campana, che mi richiamasse al mio monastero, come Iddio ha richiamato quei signori alla sottomissione. E dire che poco mancò ch'io non entrassi a ferro e a fuoco in questa città fedelissima, che, lungi dal far resistenza, mi ha aperto spontaneamente quella porta dell'Alcazar, e mi sta colmando di benedizioni.

— Quanto alla campana — rispose Aznar senza alzare gli occhi — se ancora non l'avete udita, presto la sentirete, come la sentirà tutta Aragona, e forse tutto il mondo intero.

" Venite, signor mio, e vedrete che campana ho preparato.

E ciò dicendo, si diresse verso la porticina dalla quale era venuto.

Il re ed il Conte lo seguirono senza potersi spiegare quelle strane parole.

Scesi alcuni gradini entrarono in quella caverna, dove la notte anteriore Castana aveva accompagnati gli almogabares.

La scarsa luce che illuminava quel lugubre luogo, presentò agli occhi del Re e del Conte uno inaspettato ed orribile spettacolo. Essi non poterono trattenere una terribile esclamazione di orrore. Attorno alla catena che pendeva dal mezzo della volta, si vedevano quattordici teste umane, di fresco recise, disposte a forma di campana, e al disotto un'altra, a mo' di battaglio, la quale venne riconosciuta dal re e dal Conte per quella dell'arcivescovo Pietro di Luesia.

Le altre erano quelle di Lizana, di Roldan, di Vidaura, di Atrosillo, e di tutti gli altri signori ribelli.

Al disotto di quella campana umana scorgevasi un'enorme pietra la quale aveva dovuto servite da ceppo per il taglio di quelle teste, come ben si poteva supporre dal sangue che tuttora colava dalla sommità; e ai lati di essa, in piedi stavano due ombre nere, mute ed immobili, colle daghe nude imbrattate di sangue; erano Yussui e Assaleh, i due muti, schiavi del Conte di Barcellona.

Più lungi, ammonticchiati gli uni sugli altri si scorgevano i tronchi decapitati; e loro presso alcuni altri crivellati di ferite, quelli di non pochi almogabares.

Don Ramiro e Don Berenguer retrocedettero, non potendo più sopportare la vista di quell'orribile spettacolo, pieno il primo di orrore e di paura, con ripugnanza il secondo, così ambdue ritornarono nel salone.

— Chi ha reciso quelle teste? Per ordine di chi? — domandò più volte Don Ramiro, con accento che manifestava orrore e collera ad un tempo.

Fortunon, comprendendo l'inganno, maledisse in cuor suo l'abbreviazione, a cui lo attribuiva.

Aznar si lasciò cadere ai piedi del re e porgendogli la famosa pergamena.

— Io ho falsificato questo documento da voi firmato, ingannando questi vostri leali servitori; io sono, perciò, l'unico autore della giustizia che avete veduto. Il mio cuore mi dice che ho fatto bene; giacchè null'altro meritavano quei traditori; in nessun altro modo avrei potuto servirvi.

Se mi sono ingannato, castigatemi; polchè, coll'aver reciso quei capi ribelli, e liberata di essi Aragona, io morirò contento.

— Alzati, Aznar — gli disse il re — alzati, e Dio ti perdoni, com'io ti perdono i nuovi rimorsi che mi hai procurato. Non voglia Iddio che tu pure li abbia a soffrire, per aver compiuta la tua nera vendetta.

" Ma ora ricordo che io ne ho la principale colpa, per averti detto che fu Lizana l'uccisore di tuo fratello. Dio mio, Dio mio! Che ne sarà dell'anima mia con tanti peccati?

In quell'istante apparve sul limitare della porta Castana.

— Oh! Castana Castana! — continuò gemendo il re — Dove è la regina? dov'è mia figlia? — Indi soggiunse, come parlando fra sè: — Sono sempre più infelice ogni giorno, ogni istante che passa... La corona mi ha maledetto!

" Dov'è, dov'è la principessa?

— La principessa è custodita nel castello di Azlor — risposero ad un tempo varie voci, senza dar tempo a Castana di parlare.

— La regina — disse questa alfine — mi invia per dirvi che vi aspetta nel suo appartamento.

— Andate — continuò Don Ramiro, senza far caso delle parole di Castana e additando Aznar e alcuni altri cavalieri del suo seguito — andate al castello di Azlor e conducetemi la principessa, ond'io possa vederla e presentarla al suo tutore e futuro sposo.

" Salutate fin d'ora, aragonesi, il vostro nuovo re, il buon Don Berenguer, e la vostra nuova regina Donna Petronilla.

Un'immensa acclamazione seguì queste ultime parole.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: per messo Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3|4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3|4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3|4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3|4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3|4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3|4.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 10

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

9ª Decade — Dal 21 al 31 marzo 1898.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	1,169,811 68	74,660 66	353,862 90	1,521,999 42	11,008 90	3,131,343 56	4,307 —
1897	1,165,147 58	66 986 16	351,618 96	1,473,981 15	10,927 41	3,068,691 26	4,248 —
Diff. 1898	+ 4,661 10	+ 7,674 50	+ 2,213 94	+ 48,018 27	+ 81 49	+ 62,652 30	+ 59 —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	7,969,508 31	436,626 95	2,764,553 73	11,383,865 14	119,484 57	22,674,038 76	4,307 —
1897	8,112,908 53	394,733 58	2,629,178 84	11,482,345 76	121,136 38	22,740 308 09	4,248 —
Diff. 1897	— 143,400 22	+ 41,893 37	+ 135,374 95	— 98,480 62	— 1,651 81	— 66 264 18	+ 59 —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	73,108 57	1,969 40	27,298 50	149,425 38	1,151 60	252,863 45	1,464 69
1897	71,510 86	1,773 53	27,192 17	140,502 14	1,157 —	242 135 70	1,377 —
Diff. 1898	+ 1597 71	+ 195 87	+ 16 33	+ 8,923 24	— 5 40	+ 10,727 75	+ 87 69
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	504,337 91	12,327 73	167,864 71	929,501 11	13,289 06	1,627,320 54	1,464 69
1897	537,366 06	11 732 44	190,023 80	1,070,923 80	13,312 71	1,823,358 81	1,377 —
Diff. 1897	— 33,028 15	+ 595 29	— 22,159 09	— 141,429 69	— 23 63	— 196,038 27	+ 87 69

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	586 35	558 59	- 2 24
		4,210 44	4,366 87	156 43

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	6,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	6,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	6,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	18,49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	18,50	—	18,30	—
Velletri-Terracina	6,52	11,35	15,35	18,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,36	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,56	—	19,20	—	—
Frascati	7,50	9,8	13,58	19,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terr.-Velletri	7,45	9,40	—	14,55	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,36	—	10,25	—	—	20 54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,37	15,18	18,15	festivi	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,32	12,49	16,29	19,26		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,6	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18 24	19,26	—	—	—
Roma a.	7,59	10,41	13,44	17,39	19,30	20,35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lips